

Comune di Portogruaro
Provincia di Venezia

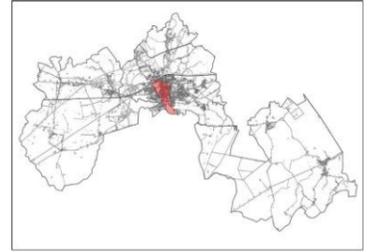


**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)**
(Determina del responsabile AUTT n. 1200 del 21.11.2005)

Allegato 3 – Schede Operative ATO

Maggio 2013

ATO 1 Città centrale di Portogruaro



Componenti **Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico**

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 1 Inquadramento: - abitanti residenti: 3.003; - superficie territoriale: 1.378.175 mq; - densità: 2.179 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 141.454 mq; - SAU da trasformare: 0 mq - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 1.592. L'ATO 1 comprende il centro storico di Portogruaro e il tessuto urbano di prima espansione. Il centro storico, di particolare interesse urbanistico e architettonico, non presenta particolari fenomeni di degrado, che sono limitati al suo intorno e riguardano complessi da rifunzionalizzare. Una criticità è costituita dalla carenza di posti auto e parcheggi, soprattutto se visti in relazione alle funzioni di livello territoriale insediate	Art. 6.4.1 ATO1 - Potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); - contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di parcheggi e verde); Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].	Art. 6.4.1 ATO1 - Potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"). CONDIVISIBILE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici.	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di	Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per	Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	

	<p>buono, mentre il 15% in stato scadente.</p> <p>Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3).</p> <p>I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>portate dei corsi d'acqua, onde evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>Fognature - Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>realizzare progetti di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>l'utilizzo delle acque di superficie e di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p>COERENTE</p>	<p>eccezione dei mezzi previsti dalla norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p>COERENTE</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio)</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p> <p>Fattori di rischio</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio.</p>	<p>Art. 6.4.1 ATO1 -Priorità alla riqualificazione dell'esistente.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e</p>	<p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la</p> <p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	

geologico e idrogeologico)	geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).			parchi pubblici. Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".				<u>Idrogeologico in riferimento al PAI</u> Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventi aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica. COERENTE	Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico". <u>Art. 3.35 Siti inquinati</u> Il P.I. completa l'individuazione dei siti inquinati e ne definisce le norme di tutela, disinquinamento e riqualificazione specifiche. COERENTE		
AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti) AGENTI FISICI (Rumore) AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)	Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro. Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).	Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.	Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza. Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti). Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.	Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti. Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.	Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base. Rumore - Realizzare barriere antirumore.	Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico. Inquinamento luminoso -Attività di formazione.		Art. 6.4.1 ATO1 - Potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); <u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...]. PARZIALE COERENZA	Art. 6.4.1 ATO1 - Potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); - contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di parcheggi e verde). <u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT. PARZIALE COERENZA	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
BIODIVERSITA' (Aree protette) BIODIVERSITA' (Aree a tutela)	Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VlnCA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti	Attività agricola.	Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruire e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le	Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento	Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 SIC IT 3250044	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di		<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...].	<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata	<u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti	NESSUNA INDICAZIONE

speciale)	significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.		caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.	della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	-Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole.	informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.		Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].	una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino.	ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale. COERENTE	
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici) PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse". Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna. Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole. Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) incorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).		Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. detta specifiche disposizioni per la conservazione e la valorizzazione degli edifici e manufatti e delle aree circostanti, individuando gli interventi consentiti nel rispetto delle caratteristiche dei beni e delle esigenze di tutela [...]. Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b) - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...]. Art. 3.20 Beni culturali Il PAT [...] individua insieme e sistemi di beni da assoggettare a specifici obiettivi di valorizzazione e tutela. Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili	Art. 6.4.1 ATO1 - Valorizzazione del centro storico di Portogruaro attraverso il recupero dei principali complessi edilizi degradati, fra cui l'ex Ospedale Vecchio "S. Tommaso dei Battuti"; l'area in via Bon "Pilsen ed ex Scardellato"; l'ex Consorzio Agrario. - Qualificazione e rafforzamento dell'integrazione con Concordia Sagittaria anche valorizzando la presenza del fiume Lemene con la realizzazione di un parco urbano attrezzato e strutture per la fruizione turistica. Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. aggiorna [...] i Beni [...] ed individua i rispettivi ambiti di protezione. Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino. Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.20 Beni culturali - Fino all'approvazione del P. I. [...] sono consentiti esclusivamente interventi, autorizzati dalla competente Soprintendenza [...]. Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla	Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli immobili ricompresi in PUA approvati prima dell'adozione del PAT. Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004;	Art. 3.20 Beni culturali Il comune promuove l'approfondimento conoscitivo relativo ai beni culturali attraverso iniziative di carattere scientifico e tecnico [...]. COERENTE

							<p>sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua: 1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; 2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua; 3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore</p>	<p>salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...].</p> <p><u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva perfluviale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p><u>Art. 3.20 Beni culturali</u> Il P. I. approfondisce la ricognizione dei beni cultura [...] e ne definisce apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla regolazione degli utilizzi e alla fruizione.</p> <p><u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u> Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> - Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi: a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di</p>	<p>b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi: a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---	---

								<p>compromissione nelle parti già compromesse.</p> <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Il PAT individua [...] i perimetri dei centri storici e ne prevede la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione [...]. Gli interventi sono prevalentemente orientati a conservare e valorizzare l'organismo urbano-storico complessivo, costituito da edifici, manufatti, aree scoperte pubbliche o private, cortili e spazi aperti, aree verdi e strade.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche; d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica</p> <p>- Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Il P.I. provvede a disciplinare gli interventi di trasformazione da attuarsi in tali ambiti [...] perseguendo i seguenti obiettivi: a) il riuso e la rifunzionalizzazione di aree dismesse all'interno dei centri storici o della città consolidata, deve cogliere le opportunità che la localizzazione centrale offre per la creazione di nuove polarità urbane; b) gli interventi devono portare anche ad una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a: - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente.</p> <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]: - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti</p>	<p>consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo; e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

								<p>della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete.</p> <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi: - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...].</p> <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Per il Centro storico di Portogruaro [...] gli interventi ammessi sono principalmente riferibili alla categoria del restauro e del restauro e risanamento conservativo.</p> <p>Il P.I. provvederà ad aggiornare e completare l'individuazione degli edifici meritevoli di tutela e delle relative pertinenze definendone specifica normativa di tutela e valorizzazione.</p> <p>In attesa dell'approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nei centri storici si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...] Per tali beni [...] il PAT ha accertato: - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado;</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

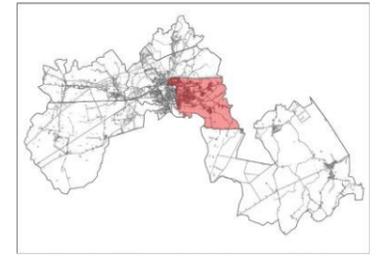
									<p>- la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida: a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.</p> <p><u>Art. 7.18 Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</u> 1. Il PAT individua nella Tavola 4: a. i contesti figurativi dei complessi monumentali, finalizzati alla tutela dell'immagine e del contesto nel quale tali complessi sono inseriti; b. le pertinenze scoperte da tutelare, con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze di complessi edilizi di particolare pregio architettonico. DIRETTIVE 2. Il Piano degli Interventi approfondisce ed eventualmente integra la ricognizione di tali contesti e definisce gli interventi ammessi in tali aree finalizzati alla tutela, valorizzazione e fruizione di tali complessi. PRESCRIZIONI 3. Nei contesti figurativi dei complessi monumentali non sono ammesse nuove costruzioni. Fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente previsti dal PRG vigente non in contrasto con gli obiettivi di tutela del presente articolo. 4. Nelle pertinenze scoperte da</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

									tutelare, fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo. <u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> - P.I. potrà [...] a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; senza che ciò costituisca variante al PAT. COERENTE		
POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche) POPOLAZIONE (Salute e sanità)	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero. Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.	Incrementi migratori. Inquinamento atmosferico. Traffico veicolare.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.	Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.	Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere. Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.	Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale. Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi. CONDIVISIBILE	Art. 6.4.1 ATO1 - Potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	

<p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei</p>	<p>Aumento dei flussi di traffico.</p> <p>Carenza di accessibilità.</p> <p>Turismo balneare.</p>	<p>Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p>Art. 6.4.1 ATO 1 - potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); - priorità alla riqualificazione dell'esistente; -individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi; -contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di parcheggi e verde); -potenziamento della ricettività turistica nel centro storico.</p> <p>Art. 3.13 Zone umide - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fitopatie vegetali.</p> <p>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p>	<p>Art. 6.4.1 ATO 1 - potenziamento del sistema dei parcheggi anche attraverso la riqualificazione di complessi adiacenti al centro storico (l'Oratorio Pio X e l'area Perfosfati come polo funzionale "centro di erogazione di servizi urbani di rilevanza sovracomunale e usi funzionali alla rivitalizzazione del centro storico"); - qualificazione e potenziamento del Polo funzionale sanitario; -individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi; -qualificazione e rafforzamento dell'integrazione con Concordia Sagittaria anche valorizzando la presenza del fiume Lemene con la realizzazione di un parco urbano attrezzato e strutture per la fruizione turistica.</p> <p>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche.</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...] In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di</p>
---	---	--	--	--	--	--	--	---	--	-----------------------------------	---

<p>consumi primari , all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>			<p>- Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.</p>						<p>[...]</p> <p>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>		<p>PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima. - Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica. - Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

ATO 2 Portogruaro Est



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 2 Inquadramento: - abitanti residenti: 9.794; - superficie territoriale: 8.090.930 mq; - densità: 1,210 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 173.980 mq; - SAU da trasformare: 104.922 mq. - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 1.587 L'ATO comprende i tessuti di recente edificazione a prevalente funzione residenziale posti a est del capoluogo. Il tessuto si caratterizza per la presenza di edifici di volumetria consistente disposti lungo gli assi principali, mentre il restante tessuto presenta basse densità edilizie.	Art. 6.4.2 ATO2 - Contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi). Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].	Art. 6.4.2 ATO2 - Individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, in particolare lungo Viale Trieste (in considerazione del declassamento della statale 14 a strada urbana) anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi. - Miglioramento dell'accessibilità al Polo ospedaliero attraverso interventi di adeguamento della viabilità esistente.	CONDIVISIBILE NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici.	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di	La criticità maggiore è data dalla funzione di attraversamento dell'attuale strada statale 14 che funziona da barriera ostacolando la permeabilità nord-sud dell'ATO.	Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per	Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

	<p>buono, mentre il 15% in stato scadente.</p> <p>Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>portate dei corsi d'acqua, onde evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>Fognature - Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>realizzare progetti di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>		<p>l'utilizzo delle acque di superficie e di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p>COERENTE</p>	<p>eccezione dei mezzi previsti dalla norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p>COERENTE</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio)</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio</p>		<p>Art. 6.4.2 ATO2 - Contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi).</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore</p>	<p>Art. 6.4.2 ATO2 - Valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario dell'area a sud-est del capoluogo.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>

geologico e idrogeologico)	Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).			residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici. Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud"				d'acqua e nella falda [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventile aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica. COERENTE	a + 2,00 m s.l.m [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico". COERENTE		
AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti) AGENTI FISICI (Rumore) AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)	Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro. Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).	Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.	Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza. Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti). Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.	Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti. Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.	Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base. Rumore - Realizzare barriere antirumore	Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico. Inquinamento luminoso -Attività di formazione.		<u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...]. PARZIALE COERENZA	<u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT. PARZIALE COERENZA	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
BIODIVERSITA' (Aree protette) BIODIVERSITA' (Aree a tutela speciale)	Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VincA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete	Attività agricola.	Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruiere e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali.	Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva,	Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle	<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...]. <u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area</u>	<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere	<u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale	NESSUNA INDICAZIONE	

	Natura 2000.		-Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.	del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore. -Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole.	caratteristiche di un Sito Natura 2000.	<u>vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].	interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino.	[...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale. COERENTE	
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici) PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse". Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna. Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole. Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) incorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da	<u>Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b)</u> - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. -L[...]. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto. <u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...]. <u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].	<u>Art. 6.4.2 ATO2</u> - Valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario dell'area a sud-est del capoluogo. <u>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico</u> - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...]. - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino. <u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arboreo arbustiva periferiale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...]. <u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u>	<u>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità. <u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...].	NESSUNA INDICAZIONE

					<p>tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.)</p>	<p><u>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria</u> <u>Il PAT:</u> - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativi e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua: 1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; 2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare</p>	<p>Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria</u> Il P.I.: - individua le aree dove concentrare gli interventi di miglioramento del paesaggio agrario vitato e ne codifica gli interventi; - può definire specifiche modalità di recupero e valorizzazione per gli edifici e i manufatti storici rurali; - definisce le tipologie architettoniche dei nuovi fabbricati agricoli; - [...].</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> - Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi: a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche; d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica</p> <p>- Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili</p>	<p>Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi: a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per</p>
--	--	--	--	--	---	---	--	---

								<p>quella residua; 3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a: - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente.</p> <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]: - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete.</p> <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi: - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un</p>	<p>la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo; e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	--

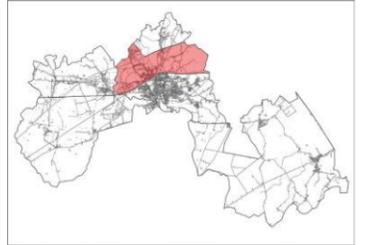
									<p>miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...].</p> <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...] Per tali beni [...] il PAT ha accertato: - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida: a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> - P.I. potrà [...] a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; senza che ciò costituisca variante al PAT.		
POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche)	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.	Incrementi migratori. Inquinamento atmosferico. Traffico veicolare.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.	Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.	Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere. Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.		COERENTE		
POPOLAZIONE (Salute e sanità)	Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.						Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale . Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)	Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via	Aumento dei flussi di traffico. Carenza di accessibilità. Turismo balneare.	Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali. Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di	Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riusando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali. Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.	Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT. Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.		CONDIVISIBILE		
SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)							Art. 6.4.2 ATO2 -contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi); -miglioramento dell'accessibilità al Polo ospedaliero attraverso interventi di adeguamento della viabilità esistente. Art. 3.13 Zone umide - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fisiopatie vegetali. Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare	Art. 6.4.2 ATO2 -individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana, in particolare lungo Viale Trieste (in considerazione del declassamento della statale 14 a strada urbana) anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi; -miglioramento dell'accessibilità al Polo ospedaliero attraverso interventi di adeguamento della viabilità esistente. Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...]. Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC	Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possano portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore	Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo prioritario [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritario sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...] Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei

<p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>		<p>collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti - Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.</p>			<p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p>l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il PAT: - tutela l'uso agricolo del suolo vitato; - favorisce l'adozione delle indicazioni previste dal manuale d'uso del territorio per quanto riguarda la scelta dei vitigni, le tecniche di gestione del suolo e della coltura; - promuove la valorizzazione aziendale delle produzioni mediante la predisposizione di norme edilizie volte a favorire la realizzazione delle strutture di trasformazione (vinificazione, imbottigliamento, invecchiamento) in modo coerente con l'edilizia tradizionale del luogo e contigue ai fabbricati presenti; - promuove il perfezionamento di percorsi tematici, coordinati con la strada dei vini DOC per migliorare la visibilità ed accessibilità delle più qualificate aziende vitivinicole; - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale; - favorisce la fruizione ricreativa delle aree vitate, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili recuperando la viabilità rurale esistente e riqualificandola dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p>	<p>in aree a minore integrità fondiaria Il P.I.: - definisce gli interventi di miglioramento dei percorsi tematici volti a incrementare la visibilità e l'accesso delle più qualificate aziende vitivinicole; - individua i percorsi pedonali e ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate -[...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p>Art. 7.2.2 Aree con progetti pubblici prioritari Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati</p>	<p>storico, architettonico, culturale e testimoniale; c. quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p> <p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>	<p>Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...] In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima. - Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica. - Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di</p>
--------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	---	--	---	--

									<p>all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p> <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p>	<p>manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>
									CONDIVISIBILE	

ATO 3 Portogruaro Nord



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 3 Inquadramento: - abitanti residenti: 2.620; - superficie territoriale: 9.545.053 mq; - densità: 274 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 433.857 mq; - SAU da trasformare: 199.678 mq; - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 605. L'ATO comprende i tessuti di recente edificazione posti a nord del Capoluogo, e si caratterizza per la presenza di più infrastrutture di livello sovracomunale: asse autostradale, linea ferroviaria Venezia-Trieste, nuovo tracciato della variante alla SS14 che, se rendono altamente accessibile l'area, ostacolano le relazioni con il resto della città. Le principali criticità sono determinate dalla presenza di un elettrodotto ad alta tensione, e dalla generalmente ristretta sede delle infrastrutture viarie di quartiere.	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	<u>Art. 6.4.3 ATO3</u> Riqualficazione dell'asse di accesso nord-ovest al capoluogo attraverso: - il contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi) e al miglioramento della viabilità interna; - il potenziamento della dotazione di servizi sia di livello superiore, ma anche a servizio della popolazione residente; - il miglioramento delle connessioni tra la zona residenziale di S. Nicolò e la città centrale. Valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio: - la realizzazione di nuove connessioni pedonali e ciclabili che connettono l'area a sud con il centro del Capoluogo, a nord con il Parco. CONDIVISIBILE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono, mentre il 15% in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici.	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti	Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e	<u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	

<p>scadente. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>			<p>evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>- Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>		<p>di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p>	<p>norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p>	<p style="text-align: center;">COERENTE</p>	
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio geologico e</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p> <p>Fattori di rischio geologico e</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici.</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio</p>		<p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventile aree che</p>	<p>Art. 6.4.3 ATO 3 Riqualificazione dell'asse di accesso nord-ovest al capoluogo attraverso: -il riuso delle aree dismesse; - la valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a ridosso della variante alla SS14.</p> <p>Art. 3.16 Cave abbandonate - [...] il P. I. dovrà prevedere specifici interventi di recupero e ripristino ambientale "delle cave abbandonate" perseguendo gli obiettivi indicati all'art. 3.15 nell'ambito delle reti ecologiche.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con</p>	<p style="text-align: center;">NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>Art. 4.1 Geositi Il Comune, di concerto con la Provincia ed eventuali altri enti interessati, mediante la sottoscrizione di accordi e nell'ambito di intese di coordinamento della pianificazione, promuove forme di gestione adeguate alle caratteristiche di dette aree (geositi) finalizzate a favorire la fruizione</p>

idrogeologico)	idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).			Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".				[...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica. COERENTE	questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico". COERENTE		sostenibile, anche mediante la costituzione di una rete di centri di educazione ambientale. CONDIVISIBILE
AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti) AGENTI FISICI (Rumore) AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)	Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro. Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).	Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.	Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza. Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti). Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso.	Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti. Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.	Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base. Rumore - Realizzare barriere antirumore	Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico. Inquinamento luminoso -Attività di formazione.	<u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...]. PARZIALE COERENZA	<u>Art. 6.4.3 ATO 3 Riqualficazione dell'asse di accesso nord-ovest al capoluogo attraverso:</u> -l'individuazione di interventi volti alla risoluzione delle criticità riscontrate in relazione all'inquinamento elettromagnetico e acustico. <u>Art. 3.34 Rispetto elettrodotti</u> - Il P.I. provvederà a verificare le fasce di rispetto e a porre le prescrizioni per la destinazione urbanistica e quelle relative alle zone interessate dalla tutela dagli elettrodotti. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...]. - La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti, è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti. - [...] nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici [...] eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree a gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore. <u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	

			-Prevedere azioni di controllo sul territorio.						in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT.			
BIODIVERSITA' (Aree protette)	Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VincA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.	Attività agricola..	Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruire e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.	Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore. -Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole.	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.	Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...]. Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT individua [...] i requisiti delle attività rurali compatibili con le caratteristiche ambientali e le prospettive di valorizzazione naturalistica [...]. Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].	Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino. Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT [...]: - individua le attività presenti entro una fascia di 50 metri e ne valuta la compatibilità con gli obiettivi di tutela; - definisce apposite disposizioni per regolamentare, entro la stessa fascia le previsioni di intervento e le attività compatibili; - definisce le modalità di mitigazione delle eventuali residue incidenze non eliminabili; - individua misure per valorizzare la funzione ambientale nell'ambito della rete ecologica.	Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.	PARZIALE COERENZA	COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO,	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario.	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano.	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in	Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b) - Di concerto con la competente	Art. 6.4.3 ATO 3 Riqualficazione dell'asse di accesso nord-ovest al	Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione - Fino alla redazione	NESSUNA INDICAZIONE		

<p>ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici)</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)</p>	<p>sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse".</p> <p>Patrimonio archeologico Degradato del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>	<p>Numerosi elementi detrattori.</p>	<p>- Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna.</p> <p>Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.</p>	<p>- Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole.</p> <p>Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.</p>	<p>realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.</p>	<p>aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) scorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.)</p>		<p>Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. -[-]. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.</p> <p><u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il</p>	<p>capoluogo attraverso: - la valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a ridosso della variante alla SS14.</p> <p>Valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio: - l'individuazione di interventi di miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale anche attraverso la demolizione di fabbricati incongrui (per tipologia o funzione) e il riconoscimento di crediti edilizi.</p> <p><u>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico</u> - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...]. - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p><u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva periferiale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p><u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u> Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da</p>	<p>del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli immobili ricompresi in PUA approvati prima dell'adozione del PAT.</p> <p><u>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il</p>	
---	---	--------------------------------------	--	--	--	---	--	--	--	--	--

							<p>territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua:</p> <p>1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità;</p> <p>2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua;</p> <p>3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse.</p> <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il PAT assume l'obiettivo strategico di favorire la riqualificazione delle aree di bordo urbano realizzando più netto il passaggio verso l'ambiente rurale, attraverso un ridisegno unitario della componente insediativa, una maggiore valorizzazione della componente rurale, anche in appoggio alla struttura portante della rete ecologica.</p> <p>Le aree di riqualificazione dei margini urbani possono svolgere un ruolo rilevante per la salvaguardia del territorio aperto e per la riqualificazione delle aree urbane ricucendo il margine degli insediamenti, compensando gli impatti di aree degradate e mitigando l'incidenza delle infrastrutture.</p> <p>Gli interventi in dette aree devono nel loro complesso essere finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare gli elementi di pregio ambientale e rurale ancora presenti; - connettere dette aree con la rete ecologica ai vari livelli; - riqualificare il sistema idraulico e risolvere le situazioni di criticità; - eliminare o ridurre i fattori di degrado e detrattori della qualità ambientale e insediativa; - favorire il mantenimento delle attività agricole tipiche e tradizionali; - valorizzare e favorire il 	<p>includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> - Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche; d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica <p>- Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Il P.I. provvede a disciplinare gli interventi di trasformazione da attuarsi in tali ambiti [...] perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il riuso e la rifunionalizzazione di aree dismesse all'interno dei centri storici o della città consolidata, deve cogliere le opportunità che la localizzazione centrale offre per la creazione di nuove polarità urbane; b) gli interventi devono portare anche ad una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici. <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque 	<p>contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; <p>e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								<p>potenziamento delle attività integrative dell'economia delle aziende agricole;</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione tra il verde urbano con le componenti rurali di maggior pregio ambientale; - integrare funzioni rurali e urbane di servizio finalizzate, in particolare, alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, all'agriturismo e al turismo ambientale; - promuovere la riorganizzazione e la riqualificazione del tessuto esistente anche mediante l'eventuale sviluppo insediativo; - prevedere idonei spazi funzionali all'accessibilità dei centri anche mediante la razionalizzazione dei servizi a supporto dell'insediato. <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>compatibili con i caratteri del territorio rurale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete. <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u></p> <p>Il P.I. [...] individua specifiche disposizioni per favorire processi di riqualificazione tramite interventi che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricontestualizzazione e la riorganizzazione del tessuto edilizio periferico, da integrare, completare e fornire di adeguate dotazioni di servizi e di accessibilità ai centri e ai poli, con riferimento alle esigenze di sviluppo e riqualificazione locale, e, in ogni caso la riqualificazione degli spazi pubblici; - l'eventuale sviluppo insediativo a completamento dell'esistente, contestualmente al riordino della viabilità di servizio, alla dotazione dei servizi minimi per la residenzialità, individuando specifici strumenti di attuazione a garanzia della qualità urbana ed architettonica complessiva (progetti unitari); - le quantità edificatorie eventualmente individuate in tali aree rientrano nel dimensionamento del rispettivo ATO di riferimento. <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u></p>	<p>di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo;</p> <p>e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

									<p>Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u></p> <p>Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...]</p> <p>Per tali beni [...] il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; <p>e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito. 		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

									<p><u>Art. 7.18 Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</u></p> <p>1. Il PAT individua nella Tavola 4:</p> <p>a. i contesti figurativi dei complessi monumentali, finalizzati alla tutela dell'immagine e del contesto nel quale tali complessi sono inseriti;</p> <p>b. le pertinenze scoperte da tutelare, con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze di complessi edilizi di particolare pregio architettonico.</p> <p>DIRETTIVE</p> <p>2. Il Piano degli Interventi approfondisce ed eventualmente integra la ricognizione di tali contesti e definisce gli interventi ammessi in tali aree finalizzati alla tutela, valorizzazione e fruizione di tali complessi.</p> <p>PRESCRIZIONI</p> <p>3. Nei contesti figurativi dei complessi monumentali non sono ammesse nuove costruzioni. Fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente previsti dal PRG vigente non in contrasto con gli obiettivi di tutela del presente articolo.</p> <p>4. Nelle pertinenze scoperte da tutelare, fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u></p> <p>- P.I. potrà [...]</p> <p>a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario;</p> <p>b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari;</p> <p>c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni;</p> <p>d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni;</p> <p>e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro;</p> <p>f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito;</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

								senza che ciò costituisca variante al PAT.			
								COERENTE			
<p>POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche)</p> <p>POPOLAZIONE (Salute e sanità)</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.</p> <p>Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Incrementi migratori.</p> <p>Inquinamento atmosferico.</p> <p>Traffico veicolare.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.</p>	<p>Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.</p>	<p>Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere.</p> <p>Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.</p>		<p>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale. Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.</p>	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
<p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività</p>	<p>Aumento dei flussi di traffico.</p> <p>Carenza di accessibilità.</p> <p>Turismo balneare.</p>	<p>Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riusando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità</p>	CONDIVISIBILE	<p>Art. 3.13 Zone umide - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fitopatie vegetali.</p> <p>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Nojari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p>	<p>Art.6.4.3 ATO 3 Riqualficazione dell'asse di accesso nord-ovest al capoluogo attraverso: - la qualificazione e specializzazione delle attività commerciali; - il contenimento della nuova edificazione residenziale finalizzata alla realizzazione di servizi (soprattutto di verde e parcheggi) e al miglioramento della viabilità interna; - la localizzazione di funzioni direzionali e commerciali di livello superiore che sfruttano l'elevata accessibilità e infrastrutturazione dell'area; - il potenziamento della dotazione di servizi sia di livello superiore, ma anche a servizio della popolazione residente; - l'individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi; - il miglioramento delle connessioni tra la zona residenziale di S. Nicolò e la città centrale; - il riuso delle aree dismesse.</p>	<p>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c. quanto disposto al precedente art. 7.2</p>	<p>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di</p>

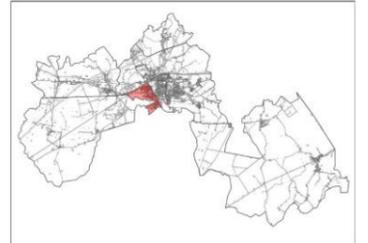
<p>commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>	<p>straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque</p>			<p>moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p> <p style="text-align: center;">PARZIALMENTE COERENTE</p>	<p>Valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio: - il potenziamento delle funzioni turistiche connesse alla realizzazione del Parco del Lemene e del Reghena; - l'individuazione di interventi di miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale anche attraverso la demolizione di fabbricati incongrui (per tipologia o funzione) e il riconoscimento di crediti edilizi; - la realizzazione di nuove connessioni pedonali e ciclabili che connettono l'area a sud con il centro del Capoluogo, a nord con il Parco.</p> <p><u>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto</u> Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p><u>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata</u> - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate</u> -[...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p><u>Art. 7.3 Aree di edificazione diffusa</u> - Il P.I. all'interno delle aree di edificazione diffusa individua: gli ambiti in cui localizzare, interventi edilizi di ampliamento e di nuova costruzione dei</p>	<p>nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p> <p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>	<p>programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...]</p> <p>In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima.</p> <p>Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica.</p> <p>Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di</p>
---	--	--	--	--	--	--	---	--	---

								<p>fabbricati produttivi esistenti; gli ambiti in cui, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e il riordino della zona agricola, tali attività, ritenute incompatibili possano essere trasferite altrove anche facendo ricorso al credito edilizio, da determinarsi secondo le modalità previste dalle presenti Norme. [...]</p> <p><u>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari</u> Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p> <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o</p>	<p>manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

ATO 3

									<p>complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p>		
									<p>CONDIVISIBILE</p>		

ATO 4 Portogruaro Ovest



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Problemi territoriali ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 4 Inquadramento: - abitanti residenti: 2.417. - superficie territoriale: 1.501.921 mq. - densità: 1,610 ab/kmq. - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 31.111 mq. - SAU da trasformare: 0 mq - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 142. L'ATO comprende i tessuti di recente edificazione posti a ovest del capoluogo, caratterizzata dal prevalere di funzioni residenziali. Il tessuto presenta una densità edilizia medio-bassa e la strada di collegamento con Concordia vede localizzate numerose funzioni commerciali. A sud l'ambito fluviale del Reghena penetra nell'abitato fino alla confluenza nel Lemene.	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	<u>Art. 6.4.4 ATO4</u> - La realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono l'area con il centro del capoluogo e le frazioni. CONDIVISIBILE		
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono, mentre il 15% in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici.	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti	presenta una densità edilizia medio-bassa e la strada di collegamento con Concordia vede localizzate numerose funzioni commerciali. A sud l'ambito fluviale del Reghena penetra nell'abitato fino alla confluenza nel Lemene.	<u>Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche</u> Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e	<u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla		

	<p>scadente. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>- Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione</p>		<p>di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzo delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 3.28 Rispetto depuratori - Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto o al suo ampliamento ; - [...] la larghezza di tali aree di rispetto non può essere inferiore ai 100 metri dal perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto; - per gli impianti di depurazione esistenti [...] devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche</p>	<p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...];</p>	<p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante</p>	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio geologico e idrogeologico)</p>	<p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).</p>		<p>Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".</p>		<p>dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio.</p>	<p>- limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p><u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventi le aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica.</p> <p>COERENTE</p>	<p>asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...].</p> <p><u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p><u>Art. 3.28 Rispetto depuratori</u> - Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto o al suo ampliamento ; - [...] la larghezza di tali aree di rispetto non può essere inferiore ai 100 metri dal perimetro dell'impianto; - per gli impianti di depurazione esistenti [...] devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi [...].</p> <p>COERENTE</p>		
<p>AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti)</p> <p>AGENTI FISICI (Rumore)</p> <p>AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro.</p> <p>Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico</p>	<p>Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza.</p> <p>Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti.</p> <p>Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base.</p> <p>Rumore - Realizzare barriere antirumore</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Inquinamento luminoso -Attività di formazione.</p>	<p><u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...].</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>	<p><u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT.</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>

	(viabilistico e ferroviario).		ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti).	anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.									
BIODIVERSITA' (Aree protette) BIODIVERSITA' (Aree a tutela speciale)	Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VlnCA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.	Attività agricola.	Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruiere e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.	Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.	Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...]. Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].	Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino.	Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.	COERENTE	COERENTE	COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici) PATRIMONIO	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna. Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche che consentano la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole. Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) incorporandone i costi dagli oneri di	Art. 6.4.4 ATO 4 - Il contenimento della nuova edificazione residenziale. - La realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono l'area con il centro del capoluogo e le frazioni. Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b)	Art. 6.4.4 ATO 4 - Valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena. Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla	Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai	COERENTE	COERENTE	COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE

<p>CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)</p>	<p>di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse".</p> <p>Patrimonio archeologico Degradato del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>		<p>un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.</p>	<p>definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.</p>	<p>progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.</p>	<p>urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).</p>		<p>- Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - [..]. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.</p> <p><u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità</p>	<p>salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...]. - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p><u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva perifluviale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p><u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u> Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Il P.I. provvede a disciplinare gli interventi di trasformazione da attuarsi in tali ambiti [...] perseguendo i seguenti obiettivi: a) il riuso e la rifunzionalizzazione di aree dismesse all'interno dei centri storici o della città consolidata, deve cogliere le opportunità che la localizzazione centrale offre per la creazione di nuove polarità urbane; b) gli interventi devono portare anche ad una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa</p>	<p>sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli immobili ricompresi in PUA approvati prima dell'adozione del PAT.</p> <p><u>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere;</p>	
---	--	--	---	--	--	---	--	--	--	--	--

							<p>del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua:</p> <ol style="list-style-type: none"> per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua; negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse. <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il PAT assume l'obiettivo strategico di favorire la riqualificazione delle aree di bordo urbano realizzando più netto il passaggio verso l'ambiente rurale, attraverso un ridisegno unitario della componente insediativa, una maggiore valorizzazione della componente rurale, anche in appoggio alla struttura portante della rete ecologica.</p> <p>Le aree di riqualificazione dei margini urbani possono svolgere un ruolo rilevante per la salvaguardia del territorio aperto e per la riqualificazione delle aree urbane ricucendo il margine degli insediamenti, compensando gli impatti di aree degradate e mitigando l'incidenza delle infrastrutture.</p> <p>Gli interventi in dette aree devono nel loro complesso essere finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare gli elementi di pregio ambientale e rurale ancora presenti; - connettere dette aree con la rete ecologica ai vari livelli; - riqualificare il sistema idraulico e risolvere le situazioni di criticità; - eliminare o ridurre i fattori di degrado e detrattori della qualità ambientale e insediativa; - favorire il mantenimento delle attività agricole tipiche e tradizionali; 	<p>l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete. <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il P.I. [...] individua specifiche disposizioni per favorire processi di riqualificazione tramite interventi che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricontestualizzazione e la riorganizzazione del tessuto edilizio periferico, da integrare, completare e fornire di adeguate dotazioni di servizi e di accessibilità ai centri e ai poli, con riferimento alle esigenze di sviluppo e riqualificazione locale, e, in ogni caso la riqualificazione degli spazi pubblici; - l'eventuale sviluppo insediativo a completamento dell'esistente, contestualmente al riordino della viabilità di servizio, alla dotazione dei servizi minimi per la residenzialità, individuando specifici strumenti di attuazione a garanzia della qualità urbana ed architettonica complessiva (progetti unitari); 	<p>e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo; le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

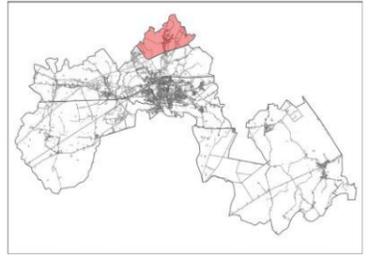
								<p>- valorizzare e favorire il potenziamento delle attività integrative dell'economia delle aziende agricole;</p> <p>- favorire l'integrazione tra il verde urbano con le componenti rurali di maggior pregio ambientale;</p> <p>- integrare funzioni rurali e urbane di servizio finalizzate, in particolare, alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, all'agriturismo e al turismo ambientale;</p> <p>- promuovere la riorganizzazione e la riqualificazione del tessuto esistente anche mediante l'eventuale sviluppo insediativo;</p> <p>- prevedere idonei spazi funzionali all'accessibilità dei centri anche mediante la razionalizzazione dei servizi a supporto dell'insediato.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>- le quantità edificatorie eventualmente individuate in tali aree rientrano nel dimensionamento del rispettivo ATO di riferimento.</p> <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...] Per tali beni [...] il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; <p>e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli 	<p>urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	--

								<p>interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> - P.I. potrà [...]</p> <p>a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; senza che ciò costituisca variante al PAT.</p>			
								COERENTE			
<p>POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche)</p> <p>POPOLAZIONE (Salute e sanità)</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.</p> <p>Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Incrementi migratori.</p> <p>Inquinamento atmosferico.</p> <p>Traffico veicolare.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.</p>	<p>Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.</p>	<p>Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere.</p> <p>Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.</p>	<p><u>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale.</u> Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.</p>	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	
SISTEMA SOCIO	Mobilità	Aumento dei flussi	Mobilità	Attività commerciali e produttive	Mobilità	Attività	<u>Art. 3.13 Zone umide</u>	<u>Art. 6.4.4 ATO 4</u>	<u>Art. 7.8 Limiti fisici alla</u>	<u>Art. 7.7.1 Linee</u>	
							CONDIVISIBILE				

<p>ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa).</p> <p>b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni.</p> <p>c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti</p>	<p>di traffico.</p> <p>Carenza di accessibilità.</p> <p>Turismo balneare.</p> <p>-Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale,</p>	<p>- Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>-Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p>- [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fisiopatie vegetali.</p> <p>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p>	<p>- contenimento della nuova edificazione residenziale; -la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono l'area con il centro del capoluogo e le frazioni.</p> <p>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate -[...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova</p>	<p>nuova espansione - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c) quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p> <p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p>	<p>preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...] In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a</p>
---	---	--	---	--	---	--	---	---	--	--

	<p>rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>		<p>esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque</p>						<p><u>espansione</u> - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agricole e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p> <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>		<p>forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima. - Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica. - Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>
--	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--	---

ATO 5 Ambito naturalistico-ambientale di Portovecchio



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 5 Inquadramento: - abitanti residenti: 587; - superficie territoriale: 4.290.142 mq; - densità: 137 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 23.071 mq; - SAU da trasformare: 31.832 mq; - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 189. L'ATO si sviluppa a nord del capoluogo e comprende un ambito di particolare pregio ambientale e paesaggistico, in parte ricompreso all'interno del perimetro del Parco del Lemene e del Reghena e caratterizzato dalla presenza della frazione di Portovecchio. L'insediamento, a bassa densità, si sviluppa linearmente lungo l'asta fluviale e si presenta carente sul piano dei servizi.	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	<u>Art. 6.4.5 AT05</u> La valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio attraverso: - la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono Portovecchio con il capoluogo. CONDIVISIBILE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono, mentre il 15% in stato scadente.	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde evitare magre troppo prolungate.	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici. Fognature - Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti di fitodepurazione,	paesaggistico, in parte ricompreso all'interno del perimetro del Parco del Lemene e del Reghena e caratterizzato dalla presenza della frazione di Portovecchio. L'insediamento, a bassa densità, si sviluppa linearmente lungo l'asta fluviale e si presenta carente sul piano dei servizi.	<u>Art. 6.4.5 AT05</u> - Il rafforzamento degli elementi identitari della frazione attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici antistanti l'asta fluviale. - La riappropriazione del rapporto con le acque sia come sistema di relazioni (le vie d'acqua come elemento di valorizzazione delle emergenze storiche). <u>Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche</u> Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini	<u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla norma". - [...].	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

	<p>Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzo delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p><u>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina</u> Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p>COERENTE</p>	<p>- Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p><u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p><u>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g)</u> - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p>COERENTE</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di</p>	<p><u>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina</u> Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema</p> <p>COERENTE</p>	<p><u>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina</u> - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo.</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>

<p>SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio geologico e idrogeologico)</p>	<p>frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).</p>		<p>idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".</p>	<p>drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio</p>		<p>idroaullco interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventile aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica.</p> <p>COERENTE</p>	<p>- Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>COERENTE</p>		
<p>AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti)</p> <p>AGENTI FISICI (Rumore)</p> <p>AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro.</p> <p>Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).</p>	<p>Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza.</p> <p>Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti).</p> <p>Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti.</p> <p>Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane.</p> <p>Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base.</p> <p>Rumore - Realizzare barriere antirumore.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Inquinamento luminoso -Attività di formazione.</p>		<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>Art. 3.34 Rispetto elettrodotti - Il P.I. provvederà a verificare le fasce di rispetto e a porre le prescrizioni per la destinazione urbanistica e quelle relative alle zone interessate dalla tutela dagli elettrodotti. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...]. - La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti, è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti. - [...] nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici [...] eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree a gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore.</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>

<p>BIODIVERSITA' (Aree protette)</p> <p>BIODIVERSITA' (Aree a tutela speciale)</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VInCA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.</p>	<p>Attività agricola.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruire e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore. -Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.</p>		<p>Art. 6.4.6 ATO 5 Tutela dei caratteri naturalistici.</p> <p>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...].</p> <p>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT individua [...] i requisiti delle attività rurali compatibili con le caratteristiche ambientali e le prospettive di valorizzazione naturalistica [...].</p> <p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT [...]: - individua le attività presenti entro una fascia di 50 metri e ne valuta la compatibilità con gli obiettivi di tutela; - definisce apposite disposizioni per regolamentare, entro la stessa fascia le previsioni di intervento e le attività compatibili; - definisce le modalità di mitigazione delle eventuali residue incidenze non eliminabili; - individua misure per valorizzare la funzione ambientale nell'ambito della rete ecologica.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p style="text-align: center;">NESSUNA INDICAZIONE</p>
<p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici)</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)</p>	<p>Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse".</p> <p>Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa</p>	<p>Trasformazioni dovute alle opere di bonifica.</p> <p>Numerosi elementi detrattori.</p>	<p>Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna.</p> <p>Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.</p>	<p>Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole.</p> <p>Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di</p>	<p>Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per</p>	<p>Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) scorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità.</p>		<p>Art. 6.4.5 ATO 5 - Riappropriazione del rapporto con le acque sia come sistema di relazioni (le vie d'acqua come modo di fruizione del territorio) sia come elemento di valorizzazione delle emergenze storiche.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. detta specifiche disposizioni per la conservazione e la valorizzazione degli edifici e manufatti e delle aree circostanti, individuando gli interventi consentiti nel rispetto delle caratteristiche dei beni e delle esigenze di tutela [...].</p> <p>Art. 3.2.1 Aree a rilevante rischio archeologico - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. [...] a dettare norme di tutela e valorizzazione dei siti archeologici e delle aree limitrofe secondo quanto previsto dal Dlgs 42/2004.</p>	<p>Art. 6.4.5 ATO 5 - Valorizzazione degli edifici monumentali e del parco storico di Villa Bombarda. - Valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio attraverso: - l'individuazione di interventi di miglioramento della qualità paesaggistica - ambientale anche tramite la demolizione di fabbricati incongrui (per tipologia o funzione) e il riconoscimento di crediti edilizi.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. aggiorna [...] i Beni [...] ed individua i rispettivi ambiti di protezione.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione</p>	<p>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...]. c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>Art. 3.20 Beni culturali Il comune promuove l'approfondimento conoscitivo relativo ai beni culturali attraverso iniziative di carattere scientifico e tecnico [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>

<p>fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>			<p>piano.</p>	<p>richiamare l'importante sistema archeologico.</p>	<p>- Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).</p>		<p><u>Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b)</u> - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - [..]. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.</p> <p><u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p><u>Art. 3.20 Beni culturali</u> Il PAT [...] individua insieme e sistemi di beni da assoggettare a specifici obiettivi di valorizzazione e tutela.</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura</p>	<p>o il ripristino.</p> <p><u>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.20 Beni culturali</u> - Fino all'approvazione del P. I. [...] sono consentiti esclusivamente interventi, autorizzati dalla competente Soprintendenza [...].</p> <p><u>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico</u> - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...].</p> <p><u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva perfluviale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p><u>Art. 3.20 Beni culturali</u> Il P. I. approfondisce la ricognizione dei beni culturali [...] e ne definisce apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla regolazione degli utilizzi e alla fruizione.</p> <p><u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u> Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al</u></p>	<p><u>Art. 7.19 Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela e valorizzazione</u> Il PAT perimetra [...] due ambiti territoriali ai quali attribuisce specifici obiettivi di tutela e valorizzazione. Si tratta: dell'ambito di Villa Bombarda, per il quale gli obiettivi di tutela sono quelli indicati negli artt.3.1, 3.20 e 7.16, mentre quelli di valorizzazione sono strettamente relazionati al Parco fluviale, allo sviluppo del turismo ambientale e alle acque come sistema di relazione [...].</p> <p>Fino all'approvazione del P. I. [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici</p>	
---	--	--	---------------	--	---	--	--	---	---	--

							<p>specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativi e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; 2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua; 3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse. <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il PAT assume l'obiettivo strategico di favorire la riqualificazione delle aree di bordo urbano realizzando più netto il passaggio verso l'ambiente rurale, attraverso un ridisegno unitario della componente insediativa, una maggiore valorizzazione della componente rurale, anche in appoggio alla struttura portante della rete ecologica.</p> <p>Le aree di riqualificazione dei margini urbani possono svolgere un ruolo rilevante per la salvaguardia del territorio aperto e per la riqualificazione delle aree urbane ricucendo il margine degli insediamenti, compensando gli impatti di aree degradate e mitigando l'incidenza delle infrastrutture.</p> <p>Gli interventi in dette aree devono nel loro complesso essere finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare gli elementi di pregio ambientale e rurale ancora presenti; - connettere dette aree con la rete 	<p><u>miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> - Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche; d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica <p>- Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre 	<p>rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo; e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...]. <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	---	---	--

								<p>ecologica ai vari livelli;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riqualificare il sistema idraulico e risolvere le situazioni di criticità; - eliminare o ridurre i fattori di degrado e detrattori della qualità ambientale e insediativa; - favorire il mantenimento delle attività agricole tipiche e tradizionali; - valorizzare e favorire il potenziamento delle attività integrative dell'economia delle aziende agricole; - favorire l'integrazione tra il verde urbano con le componenti rurali di maggior pregio ambientale; - integrare funzioni rurali e urbane di servizio finalizzate, in particolare, alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, all'agriturismo e al turismo ambientale; - promuovere la riorganizzazione e la riqualificazione del tessuto esistente anche mediante l'eventuale sviluppo insediativo; - prevedere idonei spazi funzionali all'accessibilità dei centri anche mediante la razionalizzazione dei servizi a supporto dell'insediato. <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Il PAT individua [...] i perimetri dei centri storici e ne prevede la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione [...]. Gli interventi sono prevalentemente orientati a conservare e valorizzare l'organismo urbano-storico complessivo, costituito da edifici, manufatti, aree scoperte pubbliche o private, cortili e spazi aperti, aree verdi e strade.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>infrastrutture a rete.</p> <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il P.I. [...] individua specifiche disposizioni per favorire processi di riqualificazione tramite interventi che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricontestualizzazione e la riorganizzazione del tessuto edilizio periferico, da integrare, completare e fornire di adeguate dotazioni di servizi e di accessibilità ai centri e ai poli, con riferimento alle esigenze di sviluppo e riqualificazione locale, e, in ogni caso la riqualificazione degli spazi pubblici; - l'eventuale sviluppo insediativo a completamento dell'esistente, contestualmente al riordino della viabilità di servizio, alla dotazione dei servizi minimi per la residenzialità, individuando specifici strumenti di attuazione a garanzia della qualità urbana ed architettonica complessiva (progetti unitari); - le quantità edificatorie eventualmente individuate in tali aree rientrano nel dimensionamento del rispettivo ATO di riferimento. <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Per il Centro storico di Portogruaro [...] gli interventi ammessi sono principalmente riferibili alla categoria del restauro e del restauro e risanamento conservativo.</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									<p>Il P.I. provvederà ad aggiornare e completare l'individuazione degli edifici meritevoli di tutela e delle relative pertinenze definendone specifica normativa di tutela e valorizzazione.</p> <p>In attesa dell'approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nei centri storici si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme</p> <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...] Per tali beni [...] il PAT ha accertato: - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida: a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.</p> <p><u>Art. 7.18 Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</u> 1. Il PAT individua nella Tavola 4: a. i contesti figurativi dei</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

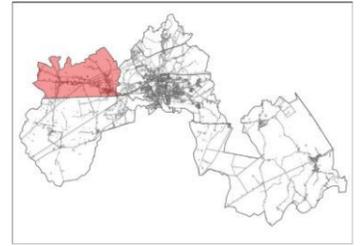
								<p>complessi monumentali, finalizzati alla tutela dell'immagine e del contesto nel quale tali complessi sono inseriti;</p> <p>b. le pertinenze scoperte da tutelare, con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze di complessi edilizi di particolare pregio architettonico.</p> <p>DIRETTIVE</p> <p>2. Il Piano degli Interventi approfondisce ed eventualmente integra la ricognizione di tali contesti e definisce gli interventi ammessi in tali aree finalizzati alla tutela, valorizzazione e fruizione di tali complessi.</p> <p>PRESCRIZIONI</p> <p>3. Nei contesti figurativi dei complessi monumentali non sono ammesse nuove costruzioni. Fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente previsti dal PRG vigente non in contrasto con gli obiettivi di tutela del presente articolo.</p> <p>4. Nelle pertinenze scoperte da tutelare, fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u></p> <p>- P.I. potrà [...]</p> <p>a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario;</p> <p>b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari;</p> <p>c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni;</p> <p>d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni;</p> <p>e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro;</p> <p>f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito;</p> <p>senza che ciò costituisca variante al PAT.</p>			
POPOLAZIONE	<i>Caratteristiche</i>	Incrementi	<i>Caratteristiche demografiche ed</i>	<i>Salute e sanità</i>	<i>Salute e sanità</i>	<i>Caratteristiche</i>	<u>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale</u>	COERENTE	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA

<p>(Caratteristiche demografiche e anagrafiche)</p> <p>POPOLAZIONE (Salute e sanità)</p>	<p>demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.</p> <p>Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.</p>	<p>migratori.</p> <p>Inquinamento atmosferico.</p> <p>Traffico veicolare</p>	<p>anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.</p>	<p>Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.</p>	<p>-Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.</p>	<p>demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere.</p> <p>Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.</p>		<p><u>pubblica e sociale.</u> Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>	<p>INDICAZIONE</p>	<p>INDICAZIONE</p>	<p>INDICAZIONE</p>
<p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo</p>	<p>Aumento dei flussi di traffico.</p> <p>Carenza di accessibilità.</p> <p>Turismo balneare</p>	<p>Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p><u>Art.6.4.5 ATO 5</u> -Il rafforzamento degli elementi identitari della frazione attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici antistanti l'asta fluviale.</p> <p><u>Art. 3.13 Zone umide</u> - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fisiopatie vegetali.</p> <p><u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p><u>Art. 3.29 Rispetto allevamenti zootecnici intensivi</u> Il P. I.: - promuove l'adozione di tecniche di allevamento in grado di limitare le emissioni di odori sgradevoli in fase di allevamento e di spargimento dei liquami.</p> <p><u>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza</u> - Il PAT individua [...] le</p>	<p><u>Art.6.4.5 ATO 5</u> - La valorizzazione dell'asse di collegamento tra Portogruaro e Portovecchio attraverso: a) il potenziamento delle funzioni turistiche connesse alla realizzazione del Parco del Lemene e del Reghena; b) la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che connettono Portovecchio con il capoluogo.</p> <p><u>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto</u> Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p><u>Art. 3.29 Rispetto allevamenti zootecnici intensivi</u> Il P. I.: - identifica le situazioni di maggior conflitto fra gli allevamenti intensivi e gli altri usi del territorio rurale; - prevede la realizzazione di barriere verdi in grado di ridurre l'impatto paesaggistico; - definisce le norme tecniche per l'ampliamento degli allevamenti intensivi, l'ubicazione e la</p>	<p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c. quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p>	<p><u>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie</u> [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p><u>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi</u> Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi</p>

<p>trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>		<p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione della produzione di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.</p>				<p>infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p> <p style="text-align: center;">PARZIALMENTE COERENTE</p>	<p>realizzazione di nuovi insediamenti.</p> <p><u>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata</u> Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate</u> [...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p><u>Art. 7.3 Aree di edificazione diffusa</u> Il P.I. all'interno delle aree di edificazione diffusa individua: - gli ambiti in cui localizzare, interventi edilizi di ampliamento e di nuova costruzione dei fabbricati produttivi esistenti; - gli ambiti in cui, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e il riordino della zona agricola, tali attività, ritenute incompatibili possano essere trasferite altrove anche facendo ricorso al credito edilizio, da determinarsi secondo le modalità previste dalle presenti Norme. [...]</p> <p><u>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari</u> Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari: - [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi</p>	<p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>	<p>Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...]</p> <p>In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima.</p> <p>Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica.</p> <p>Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									<p>inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p> <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

ATO 6 Ambito di Summaga-Pradipozzo



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 6 Inquadramento: - abitanti residenti: 2.494; - superficie territoriale: 11.231.738 mq; - densità: 222 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 59.463 mq; - SAU da trasformare: 145.322 mq; - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 1.356. L'ATO si sviluppa a nord-ovest e comprende le frazioni di Summaga e Pradipozzo che formano un unico sistema edificato con due insediamenti residenziali separati da un'area produttiva di considerevole estensione.	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	<u>Art. 6.4.6 ATO 6</u> - La realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili tra Summaga e Pradipozzo e la loro connessione alla rete del capoluogo e al Parco del Lemene e del Reghena. CONDIVISIBILE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono, mentre il 15% in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici. Fognature	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti	ATO 6 Inquadramento: - abitanti residenti: 2.494; - superficie territoriale: 11.231.738 mq; - densità: 222 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 59.463 mq; - SAU da trasformare: 145.322 mq; - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 1.356. L'ATO si sviluppa a nord-ovest e comprende le frazioni di Summaga e Pradipozzo che formano un unico sistema edificato con due insediamenti residenziali separati da un'area produttiva di considerevole estensione.	<u>Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche</u> Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e	<u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

	<p>scadente. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione.</p>	<p>- Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p>	<p>norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p>			<p>COERENTE</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull'andamento del monitoraggio.</p>	<p>Art. 6.4.6 ATO 6 - La tutela delle coltivazioni a vigneto (di aree individuate di nuova edificazione residenziale dal Prg previgente) anche attraverso il trasferimento di diritti edificatori in altre aree di minor pregio agricolo-produttivo; - La valorizzazione delle produzioni vitivinicole.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema</p>	<p>Art. 6.4.6 ATO 6 - La tutela delle coltivazioni a vigneto (di aree individuate di nuova edificazione residenziale dal Prg previgente) anche attraverso il trasferimento di diritti edificatori in altre aree di minor pregio agricolo-produttivo.</p> <p>Art. 3.11 Aree di interesse ambientale: geositi di rilevanza provinciale Il PAT [...] definisce [...] norme con specifiche disposizioni di tutela e valorizzazione dei geositi.</p> <p>Art. 3.16 Cave abbandonate - [...] il P. I. dovrà prevedere specifici interventi di recupero e ripristino ambientale "delle cave</p>			<p>Art. 4.1 Geositi Il Comune, di concerto con la Provincia ed eventuali altri enti interessati, mediante la sottoscrizione di accordi e nell'ambito di intese di coordinamento della pianificazione, promuove forme di gestione adeguate alle caratteristiche di dette aree (geositi) finalizzate</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	

(Fattori di rischio geologico e idrogeologico)	Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).			residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici. Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".				idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventi le aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica. COERENTE	abbandonate" perseguendo gli obiettivi indicati all'art. 3.15 nell'ambito delle reti ecologiche. <u>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina</u> - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico". COERENTE		a favorire la fruizione sostenibile, anche mediante la costituzione di una rete di centri di educazione ambientale. CONDIVISIBILE
AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti) AGENTI FISICI (Rumore) AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)	Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro. Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).	Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.	Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza. Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di	Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti. Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano	Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base. Rumore - Realizzare barriere antirumore.	Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico. Inquinamento luminoso -Attività di formazione.		<u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...]. PARZIALE COERENZA	<u>Art. 3.34 Rispetto elettrodotti</u> - Il P.I. provvederà a verificare le fasce di rispetto e a porre le prescrizioni per la destinazione urbanistica e quelle relative alle zone interessate dalla tutela dagli elettrodotti. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...]. - La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti, è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti. - [...] nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici [...] eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree a gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore. <u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili,	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

			<p>verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti).</p> <p>Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.</p>	<p>Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.</p>					<p>a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT.</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>		
<p>BIODIVERSITA' (Aree protette)</p> <p>BIODIVERSITA' (Aree a tutela speciale)</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VInCA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.</p>	Attività agricola.	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruiere e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore. -Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.</p>	<p>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...].</p> <p>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT individua [...] i requisiti delle attività rurali compatibili con le caratteristiche ambientali e le prospettive di valorizzazione naturalistica [...].</p> <p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il PAT : - promuove il miglioramento dei caratteri naturali, favorendo l'aumento della biodiversità.</p> <p>COERENTE</p>	<p>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale Il PAT [...]: - individua le attività presenti entro una fascia di 50 metri e ne valuta la compatibilità con gli obiettivi di tutela; - definisce apposite disposizioni per regolamentare, entro la stessa fascia le previsioni di intervento e le attività compatibili; - definisce le modalità di mitigazione delle eventuali residue incidenze non eliminabili; - individua misure per valorizzare la funzione ambientale nell'ambito della rete ecologica.</p> <p>COERENTE</p>	<p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.</p> <p>COERENTE</p>	<p>Art. 3.20 Beni culturali Il comune promuove l'approfondimento conoscitivo relativo ai beni</p> <p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	
<p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT.</p>	<p>Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori,</p>	<p>Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.</p>	<p>Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna.</p>	<p>Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone</p>	<p>Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle</p>	<p>Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la</p>	<p>Art. 6.4.6 ATO 6 - L'individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi. - Realizzazione di nuovi percorsi</p>	<p>Art. 6.4.6 ATO 6 - Valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena. - Tutela delle coltivazioni a vigneto (di aree individuate di nuova edificazione residenziale</p>	<p>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi</p>	<p>Art. 3.20 Beni culturali Il comune promuove l'approfondimento conoscitivo relativo ai beni</p>	

<p>(Ambiti paesaggistici)</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)</p>	<p>quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse".</p> <p>Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>		<p>Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.</p>	<p>agricole.</p> <p>Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.</p>	<p>possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architettura" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.</p>	<p>gestione del bene (restauro, conservazione etc.) scorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).</p>		<p>pedonali e ciclabili tra Summaga e Pradipozzo e la loro connessione alla rete del capoluogo e al Parco del Lemene e del Reghena.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. detta specifiche disposizioni per la conservazione e la valorizzazione degli edifici e manufatti e delle aree circostanti, individuando gli interventi consentiti nel rispetto delle caratteristiche dei beni e delle esigenze di tutela [...].</p> <p>Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b) - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - [...]. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.</p> <p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p>Art. 3.20 Beni culturali Il PAT [...] individua insieme e sistemi di beni da assoggettare a specifici obiettivi di valorizzazione e tutela.</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il PAT: - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli</p>	<p>dal Prg previgente) anche attraverso il trasferimento di diritti edificatori in altre aree di minor pregio agricolo-produttivo.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. aggiorna [...] i Beni [...] ed individua i rispettivi ambiti di protezione.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.20 Beni culturali - Fino all'approvazione del P. I. [...] sono consentiti esclusivamente interventi, autorizzati dalla competente Soprintendenza [...].</p> <p>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...].</p> <p>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva perifluviale di rilevanza ecologica - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p>Art. 3.20 Beni culturali Il P. I. approfondisce la ricognizione dei beni culturali [...] e ne definisce apposite e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla regolazione degli utilizzi e alla fruizione.</p> <p>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato</p>	<p>esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi: a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi</p>	<p>culturali attraverso iniziative di carattere scientifico e tecnico [...].</p> <p>COERENTE</p>
--	--	--	--	---	--	---	--	---	---	--	---

							<p>appezzamenti e in fregio alla viabilità intra e/o interpodereale.</p> <p><u>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria</u> Il PAT: - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCIP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua: 1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; 2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità</p>	<p>fitosanitario di filari e grandi alberi[...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria</u> Il P.I.: - individua le aree dove concentrare gli interventi di miglioramento del paesaggio agrario vitato e la biodiversità e ne codifica gli interventi; - può definire specifiche modalità di recupero e valorizzazione per gli edifici e i manufatti storici rurali; - definisce le tipologie architettoniche dei nuovi fabbricati agricoli.</p> <p><u>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria</u> Il P.I.: - individua le aree dove concentrare gli interventi di miglioramento del paesaggio agrario vitato e ne codifica gli interventi; - può definire specifiche modalità di recupero e valorizzazione per gli edifici e i manufatti storici rurali; - definisce le tipologie architettoniche dei nuovi fabbricati agricoli.</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi: a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche;</p>	<p>compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo; e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

								<p>e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua;</p> <p>3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse.</p> <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Il PAT individua [...] i perimetri dei centri storici e ne prevede la salvaguardia, il recupero e la valorizzazione [...]. Gli interventi sono prevalentemente orientati a conservare e valorizzare l'organismo urbano-storico complessivo, costituito da edifici, manufatti, aree scoperte pubbliche o private, cortili e spazi aperti, aree verdi e strade.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica.</p> <p>Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete. <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									<p>[...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.16 Centri storici</u> Per il Centro storico di Portogruaro [...] gli interventi ammessi sono principalmente riferibili alla categoria del restauro e del restauro e risanamento conservativo.</p> <p>Il P.I. provvederà ad aggiornare e completare l'individuazione degli edifici meritevoli di tutela e delle relative pertinenze definendone specifica normativa di tutela e valorizzazione.</p> <p>In attesa dell'approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nei centri storici si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...] Per tali beni [...] il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; <p>e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; 		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

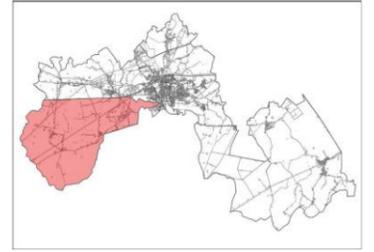
									<p>d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni;</p> <p>e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro;</p> <p>f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito.</p> <p><u>Art. 7.18 Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</u></p> <p>1. Il PAT individua nella Tavola 4:</p> <p>a. i contesti figurativi dei complessi monumentali, finalizzati alla tutela dell'immagine e del contesto nel quale tali complessi sono inseriti;</p> <p>b. le pertinenze scoperte da tutelare, con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze di complessi edilizi di particolare pregio architettonico.</p> <p>DIRETTIVE</p> <p>2. Il Piano degli Interventi approfondisce ed eventualmente integra la ricognizione di tali contesti e definisce gli interventi ammessi in tali aree finalizzati alla tutela, valorizzazione e fruizione di tali complessi.</p> <p>PRESCRIZIONI</p> <p>3. Nei contesti figurativi dei complessi monumentali non sono ammesse nuove costruzioni. Fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente previsti dal PRG vigente non in contrasto con gli obiettivi di tutela del presente articolo.</p> <p>4. Nelle pertinenze scoperte da tutelare, fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u></p> <p>- P.I. potrà [...]</p> <p>a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario;</p> <p>b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari;</p> <p>c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; senza che ciò costituisca variante al PAT.		
									COERENTE		
POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche) POPOLAZIONE (Salute e sanità)	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero. Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.	Incrementi migratori. Inquinamento atmosferico. Traffico veicolare.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.	Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.	Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere. Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.	<u>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale.</u> Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	
SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità) SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive) SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti) SISTEMA SOCIO ECONOMICO	Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole	Aumento dei flussi di traffico. Carenza di accessibilità. Turismo balneare.	Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali. Attività commerciali e	Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali. Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.	Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT. Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei	<u>Art.6.4.6 ATO6</u> - Il rafforzamento degli elementi identitari attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici. - La valorizzazione delle produzioni vitivinicole. <u>Art. 3.13 Zone umide</u> - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle	<u>Art.6.4.6 ATO6</u> - La realizzazione di nuova residenza finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali. -La realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili tra Summaga e Pradipozzo e la loro connessione alla rete del capoluogo e al Parco del Lemene e del Reghena. - Tutela delle coltivazioni a vigneto (di aree individuate di nuova edificazione residenziale dal Prg	<u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un	<u>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie</u> [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...] <u>Art. 7.11 Contesti territoriali</u>	

<p>(Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>-accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno</p>		<p>produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo</p>		<p>cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>		<p>fisiopatie vegetali.</p> <p>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il PAT: - tutela l'uso agricolo del suolo soprattutto nelle unità territoriali più vocate alla produzione dei vitigni della DOC "Lison Pramaggiore"; - promuove la valorizzazione aziendale delle produzioni mediante la predisposizione di norme edilizie volte a favorire la realizzazione delle strutture di trasformazione (vinificazione, imbottigliamento, invecchiamento) in modo coerente con l'edilizia tradizionale del luogo e contigue ai fabbricati presenti; - promuove il perfezionamento di percorsi tematici, coordinati con la strada dei vini DOC per migliorare la visibilità ed accessibilità delle più qualificate aziende vitivinicole; - promuove la realizzazione di un centro di supporto alle aziende vitivinicole per la realizzazione degli obiettivi del PAT e, in particolare, il miglioramento della qualità delle produzioni, del paesaggio vitato e la promozione commerciale; - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio alla viabilità intra e/o interpodereale; - favorisce la fruizione ricreativa delle aree vitate, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili recuperando la viabilità esistente e riqualificandola dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il PAT: - tutela l'uso agricolo del suolo vitato; - favorisce l'adozione delle indicazioni previste dal manuale d'uso del territorio per quanto riguarda la scelta dei vitigni, le tecniche di gestione del suolo e della coltura;</p>	<p>previgente) anche attraverso il trasferimento di diritti edificatori in altre aree di minor pregio agricolo-produttivo.</p> <p>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il P.I.: - definisce gli interventi di miglioramento dei percorsi tematici volti a incrementare la visibilità e l'accesso delle più qualificate aziende vitivinicole; - individua i percorsi pedonali e ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il P.I.: - definisce gli interventi di miglioramento dei percorsi tematici volti a incrementare la visibilità e l'accesso delle più qualificate aziende vitivinicole; - individua i percorsi pedonali e ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate [...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente,</p>	<p>aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c) quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p> <p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>	<p>destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della Lr. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...]</p> <p>In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima.</p> <p>Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a</p>
---	--	--	--	--	---	--	--	---	---	--

	rispetto all'intera provincia di Venezia.		- Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.				<p>- promuove la valorizzazione aziendale delle produzioni mediante la predisposizione di norme edilizie volte a favorire la realizzazione delle strutture di trasformazione (vinificazione, imbottigliamento, invecchiamento) in modo coerente con l'edilizia tradizionale del luogo e contigue ai fabbricati presenti;</p> <p>- promuove il perfezionamento di percorsi tematici, coordinati con la strada dei vini DOC per migliorare la visibilità ed accessibilità delle più qualificate aziende vitivinicole;</p> <p>- favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale;</p> <p>- favorisce la fruizione ricreativa delle aree vitate, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili recuperando la viabilità rurale esistente e riqualificandola dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p><u>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza</u></p> <p>- Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene</p>	<p>che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p><u>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari</u></p> <p>Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari: [...]</p> <p>- la realizzazione delle piste ciclopedonali;</p> <p>- la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison.</p> <p>- la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u></p> <p>- Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p>	<p>perequazione urbanistica.</p> <p>Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>
--	---	--	---	--	--	--	---	---	--

ATO 7 Ambito dei vigneti di Lison



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola.	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 7 Inquadramento: - abitanti residenti: 1.337; - superficie territoriale: 24.502.297 mq; - densità: 55 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 10.106 mq; - SAU da trasformare: 237.276 mq; abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto): 269. L'ATO si sviluppa a sud-ovest in un ambito compreso tra l'asse autostradale e la ferrovia Venezia-Trieste. La presenza delle infrastrutture attualmente limita le relazioni sia verso nord che verso est. Gli insediamenti di Lison e Mazzolada sono caratterizzati da un tessuto a funzione prevalentemente residenziale che si distribuisce lungo la viabilità principale. La dotazione di servizi non presenta particolari carenze. Il territorio rurale si connota per la presenza delle coltivazioni a vigneto. Nell'ATO è parzialmente realizzato il Pip Noiari, che comprende al suo interno l'interporto.	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	<u>Art. 6.4.7 ATO7</u> - L'ampliamento dell'area produttiva anche in funzione della realizzazione della nuova linea ferroviaria alta velocità/capacità. NESSUNA INDICAZIONE		
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono, mentre il 15% in stato	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree verdi private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici.	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti	L'ATO si sviluppa a sud-ovest in un ambito compreso tra l'asse autostradale e la ferrovia Venezia-Trieste. La presenza delle infrastrutture attualmente limita le relazioni sia verso nord che verso est. Gli insediamenti di Lison e Mazzolada sono caratterizzati da un tessuto a funzione prevalentemente residenziale che si distribuisce lungo la viabilità principale. La dotazione di servizi non presenta particolari carenze. Il territorio rurale si connota per la presenza delle coltivazioni a vigneto. Nell'ATO è parzialmente realizzato il Pip Noiari, che comprende al suo interno l'interporto.	<u>Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche</u> Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e	<u>Art. 6.4.7 ATO7</u> - Valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena; <u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...].		

	<p>scadente. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>evitare magre troppo prolungate.</p> <p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione..</p>	<p>- Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>di fitodepurazione, anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>- Nella fascia [...] è vietato il transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 3.28 Rispetto depuratori - Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto o al suo ampliamento ; - [...] la larghezza di tali aree di rispetto non può essere inferiore ai 100 metri dal perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto; - per gli impianti di depurazione esistenti [...] devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>		
SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)	Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa	Edificazione in aree critiche.	Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura) Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.	Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando	Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati;	Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione	Art. 6.4.7 ATO 7 -La tutela delle coltivazioni a vigneto. Art. 3.4 Vincolo idrogeologico-forestale Il P. I. provvederà a individuare	Art. 6.4.7 ATO 7 - La valorizzazione delle produzioni vitivinicole anche attraverso la previsione di qualificate strutture di promozione e commercializzazione	NESSUNA INDICAZIONE	Art. 4.1 Geositi Il Comune, di concerto con la Provincia ed eventuali altri enti interessati, mediante la

<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio geologico e idrogeologico)</p>	<p>pianura” caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell’edificato al di fuori del centro urbano e in territorio agricolo .</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).</p>		<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell’intorno della discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell’ambito a criticità idraulica “Portogruaro sud”.</p>	<p>-Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell’identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione sull’andamento del monitoraggio.</p>		<p>norme di tutela e valorizzazione della aree sottoposte a vincolo idrogeologico – forestale [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell’intrusione salina lungo i corsi d’acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI Il Comune d’intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventile aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>Art. 3.16 Cave abbandonate - [...] il P. I. dovrà prevedere specifici interventi di recupero e ripristino ambientale “delle cave abbandonate” perseguendo gli obiettivi indicati all’art. 3.15 nell’ambito delle reti ecologiche.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d’intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del “Piano delle Acque” allo scopo di “salvaguardare il regime idraulico”.</p> <p>Art. 3.28 Rispetto depuratori - Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto o al suo ampliamento ; - [...] la larghezza di tali aree di rispetto non può essere inferiore ai 100 metri dal perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto; - per gli impianti di depurazione esistenti [...] devono essere adottati idonei accorgimenti sostitutivi [...].</p> <p>Art. 3.35 Siti inquinati Il P.I. completa l’individuazione dei siti inquinati e ne definisce le norme di tutela, disinquinamento e riqualificazione specifiche.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>sottoscrizione di accordi e nell’ambito di intese di coordinamento della pianificazione, promuove forme di gestione adeguate alle caratteristiche di dette aree (geositi) finalizzate a favorire la fruizione sostenibile, anche mediante la costituzione di una rete di centri di educazione ambientale.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>	
<p>AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti)</p> <p>AGENTI FISICI</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel</p>	<p>Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l’eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni.</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l’interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il</p>	<p>Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori</p>		<p>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico Il PAT [...] stabilisce i criteri per l’individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso</p>	<p>Art. 3.34 Rispetto elettrodotti - Il P.I. provvederà a verificare le fasce di rispetto e a porre le prescrizioni per la destinazione urbanistica e quelle relative alle zone interessate dalla tutela dagli</p> <p style="text-align: center;">NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p style="text-align: center;">NESSUNA INDICAZIONE</p>

<p>(Rumore)</p> <p>AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)</p>	<p>comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro.</p> <p>Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).</p>		<p>-Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza.</p> <p>Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti).</p> <p>Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.</p>	<p>pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti.</p> <p>Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane.</p> <p>Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. -Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.</p>	<p>centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base.</p> <p>Rumore - Realizzare barriere antirumore.</p>	<p>dell'inquinamento elettromagnetico.</p> <p>Inquinamento luminoso -Attività di formazione.</p>		<p>pubblico [...].</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>	<p>elettrodotti. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...]. - La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti, è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti. - [...] nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici [...] eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree a gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore.</p> <p><u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa; c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT.</p> <p>PARZIALE COERENZA</p>		
<p>BIODIVERSITA' (Aree protette)</p> <p>BIODIVERSITA' (Aree a tutela speciale)</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VincA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.</p>	<p>Attività agricola.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruire e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale</p> <p>SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore.</p>	<p>Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.</p>		<p><u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...].</p> <p><u>Art. 3.9.2 Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali</u> Il P. I. provvederà a sviluppare [...]: - la tutela e gestione delle risorse vegetali, ittiche e faunistiche; - la fruibilità sostenibile per finalità scientifiche, didattiche, sportive e</p>	<p><u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> Valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena</p> <p><u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di</p>	<p><u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> Valorizzazione del bosco del Lison attraverso la realizzazione di un Parco di livello locale e suo inserimento nel sistema dei percorsi tematici di area vasta</p> <p><u>Art. 3.9.2 Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali</u></p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>

				collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). - Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. - Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	- Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison - Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano - Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole.			ricreative. <u>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale</u> Il PAT individua [...] i requisiti delle attività rurali compatibili con le caratteristiche ambientali e le prospettive di valorizzazione naturalistica [...]. <u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...]. <u>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria</u> Il PAT : - promuove il miglioramento dei caratteri naturali, favorendo l'aumento della biodiversità.	degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino. <u>Art. 3.9.2 Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali</u> Nell'area di tutela del "Bosco di Lison" [...] il PAT propone: - un ampliamento del perimetro [...] <u>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale</u> Il PAT [...]: - individua le attività presenti entro una fascia di 50 metri e ne valuta la compatibilità con gli obiettivi di tutela; - definisce apposite disposizioni per regolamentare, entro la stessa fascia le previsioni di intervento e le attività compatibili; - definisce le modalità di mitigazione delle eventuali residue incidenze non eliminabili; - individua misure per valorizzare la funzione ambientale nell'ambito della rete ecologica.	Nell'area di tutela del "Bosco di Lison" [...] il PAT propone: - la possibilità di adibire l'edificio rurale [...] quale struttura di supporto alla fruibilità sostenibile dell'area per finalità scientifiche, didattiche e ricreative. <u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area provinciale e locale</u> - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.	COERENTE	COERENTE
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Ambiti paesaggistici) PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse". Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna. Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone agricole. Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architettura" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la gestione del bene (restauro, conservazione etc.) incorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione		<u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> - Individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi. - Tutela delle coltivazioni a vigneto <u>Art. 3.1 Vincolo monumentale</u> - Il P.I. detta specifiche disposizioni per la conservazione e la valorizzazione degli edifici e manufatti e delle aree circostanti, individuando gli interventi consentiti nel rispetto delle caratteristiche dei beni e delle esigenze di tutela [...]. <u>Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b)</u> - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - [...] - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i	<u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> - Valorizzazione del Bosco di Lison attraverso la realizzazione di un Parco di livello locale e suo inserimento nel sistema dei percorsi tematici di area vasta. - Valorizzazione del Parco del Lemene e del Reghena. <u>Art. 3.1 Vincolo monumentale</u> - Il P.I. aggiorna [...] i Beni [...] ed individua i rispettivi ambiti di protezione. - Fino all'approvazione del P. I. [...] sono consentiti esclusivamente interventi, autorizzati dalla competente Soprintendenza [...]. <u>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.3 Vincolo paesaggistico</u> - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino. <u>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico</u> - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce	<u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> - Recupero e rifunzionalizzazione della fornace di Lison. <u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo	NESSUNA INDICAZIONE	

<p>patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>							<p>si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).</p>		<p>Beni Archeologici del Veneto.</p> <p><u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'uso degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p><u>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria</u> Il PAT: - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio alla viabilità intra e/o interpodereale.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP [...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p>	<p>apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...].</p> <p><u>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva periferiale di rilevanza ecologica</u> - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p><u>Art. 3.21 Strade romane</u> - Il P. I. detta norme di tutela rivolte al mantenimento del profilo del terreno, alla conservazione degli elementi e dei segni visibili della struttura di epoca romana. - È ammessa l'ordinaria utilizzazione agricola. Scavi od arature dei terreni di profondità maggiore di 50 cm. dovranno essere autorizzati dalla competente Soprintendenza Archeologica.</p> <p><u>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi</u> Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p><u>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini</u> - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria</u> Il P.I.: - individua le aree dove concentrare gli interventi di miglioramento del paesaggio agrario vitato e la biodiversità e</p>	<p>per la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli immobili ricompresi in PUA approvati prima dell'adozione del PAT.</p> <p><u>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.19 Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela e valorizzazione</u> Il PAT perimetra [...] due ambiti territoriali ai quali attribuisce specifici obiettivi di tutela e valorizzazione. Si tratta: dell'ambito di Villa Bombarda, per il quale gli obiettivi di tutela sono quelli indicati negli artt.3.1, 3.20 e 7.17, mentre quelli di valorizzazione sono strettamente relazionati al Parco fluviale, allo sviluppo del turismo ambientale e alle acque come sistema di relazione [...].</p> <p>Fino all'approvazione del P.I. [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

							<p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua:</p> <ol style="list-style-type: none"> per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua; negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse. <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il PAT assume l'obiettivo strategico di favorire la riqualificazione delle aree di bordo urbano realizzando più netto il passaggio verso l'ambiente rurale, attraverso un ridisegno unitario della componente insediativa, una maggiore valorizzazione della componente rurale, anche in appoggio alla struttura portante della rete ecologica.</p> <p>Le aree di riqualificazione dei margini urbani possono svolgere un ruolo rilevante per la salvaguardia del territorio aperto e per la riqualificazione delle aree urbane ricucendo il margine degli insediamenti, compensando gli impatti di aree degradate e mitigando l'incidenza delle infrastrutture.</p> <p>Gli interventi in dette aree devono nel loro complesso essere finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> salvaguardare gli elementi di pregio ambientale e rurale ancora presenti; connettere dette aree con la rete ecologica ai vari livelli; riqualificare il sistema idraulico e risolvere le situazioni di criticità; eliminare o ridurre i fattori di degrado e detrattori della qualità ambientale e insediativa; favorire il mantenimento delle 	<p>ne codifica gli interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"> può definire specifiche modalità di recupero e valorizzazione per gli edifici e i manufatti storici rurali; definisce le tipologie architettoniche dei nuovi fabbricati agricoli. <p><u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Il P.I. provvede a disciplinare gli interventi di trasformazione da attuarsi in tali ambiti [...] perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> il riuso e la rifunionalizzazione di aree dismesse all'interno dei centri storici o della città consolidata, deve cogliere le opportunità che la localizzazione centrale offre per la creazione di nuove polarità urbane; gli interventi devono portare anche ad una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici. <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete. <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato</p>	<p>straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> le relazioni con il contesto; la presenza di fattori di degrado o di elementi detrattori; lo stato di conservazione; la consistenza; gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia. <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none"> per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; gli interventi di recupero di cui alle
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

								<p>attività agricole tipiche e tradizionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare e favorire il potenziamento delle attività integrative dell'economia delle aziende agricole; - favorire l'integrazione tra il verde urbano con le componenti rurali di maggior pregio ambientale; - integrare funzioni rurali e urbane di servizio finalizzate, in particolare, alla ricreazione, al tempo libero, allo sport, all'agriturismo e al turismo ambientale; - promuovere la riorganizzazione e la riqualificazione del tessuto esistente anche mediante l'eventuale sviluppo insediativo; - prevedere idonei spazi funzionali all'accessibilità dei centri anche mediante la razionalizzazione dei servizi a supporto dell'insediato. <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.13 Aree di riqualificazione dei margini urbani</u> Il P.I. [...] individua specifiche disposizioni per favorire processi di riqualificazione tramite interventi che favoriscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricontestualizzazione e la riorganizzazione del tessuto edilizio periferico, da integrare, completare e fornire di adeguate dotazioni di servizi e di accessibilità ai centri e ai poli, con riferimento alle esigenze di sviluppo e riqualificazione locale, e, in ogni caso la riqualificazione degli spazi pubblici; - l'eventuale sviluppo insediativo a completamento dell'esistente, contestualmente al riordino della viabilità di servizio, alla dotazione dei servizi minimi per la residenzialità, individuando specifici strumenti di attuazione a garanzia della qualità urbana ed architettonica complessiva (progetti unitari); - le quantità edificatorie eventualmente individuate in tali aree rientrano nel dimensionamento del rispettivo ATO di riferimento. <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti [...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u> Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...]</p>	<p>lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità;</p> <p>d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo;</p> <p>e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

									<p>Per tali beni [...] il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; <p>e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito. <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u></p> <p>- P.I. potrà [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; <p>senza che ciò costituisca variante al PAT.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

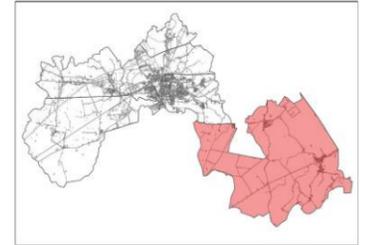
<p>POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche)</p> <p>POPOLAZIONE (Salute e sanità)</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.</p> <p>Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Incrementi migratori.</p> <p>Inquinamento atmosferico.</p> <p>Traffico veicolare.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.</p>	<p>Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.</p>	<p>Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare, selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.</p>	<p>Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere.</p> <p>Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.</p>		<p><u>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale.</u> Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>	<p>NESSUNA INDICAZIONE</p>
<p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno</p>	<p>Aumento dei flussi di traffico.</p> <p>Carenza di accessibilità.</p> <p>Turismo balneare</p>	<p>Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che</p>		<p>CONDIVISIBILE</p> <p><u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> -Il rafforzamento degli elementi identitari attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici; -Individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi. - Il miglioramento della qualità delle aree periurbane; - La tutela delle coltivazioni a vigneto; - La valorizzazione delle produzioni vitivinicole anche attraverso la previsione di qualificate strutture di promozione e commercializzazione.</p> <p><u>Art. 3.13 Zone umide</u> - [...] il Comune promuove il mantenimento delle attività agricole presenti, indirizzandole ed incentivandole verso forme di produzione tipiche, verso il turismo rurale, verso la coltivazione biologica e la lotta integrata alle fisiopatie vegetali.</p> <p><u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p><u>Art. 3.29 Rispetto allevamenti</u></p>	<p><u>Art. 6.4.7 ATO 7</u> -Il rafforzamento degli elementi identitari attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici; -La realizzazione di nuova residenza finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali; -L'ampliamento dell'area produttiva anche in funzione della realizzazione della nuova linea ferroviaria alta velocità/capacità.</p> <p><u>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto</u> Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p><u>Art. 3.29 Rispetto allevamenti zootecnici intensivi</u> Il P. I.: - identifica le situazioni di maggior conflitto fra gli allevamenti intensivi e gli altri usi del territorio rurale; - prevede la realizzazione di barriere verdi in grado di ridurre l'impatto paesaggistico;</p>	<p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c) quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4.</p>	<p><u>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie</u> [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritarie sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p><u>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi</u> Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di</p>

<p>2001 al secondo trimestre 2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>		<p>Rifiuti - Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>- Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performance nella raccolta differenziata. - Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.</p>		<p>come "territorio."</p>		<p>zootecnici intensivi Il P. I.: - promuove l'adozione di tecniche di allevamento in grado di limitare le emissioni di odori sgradevoli in fase di allevamento e di spargimento dei liquami.</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il PAT: - tutela l'uso agricolo del suolo soprattutto nelle unità territoriali più vocate alla produzione dei vitigni della DOC "Lison Pramaggiore"; - promuove la valorizzazione aziendale delle produzioni mediante la predisposizione di norme edilizie volte a favorire la realizzazione delle strutture di trasformazione (vinificazione, imbottigliamento, invecchiamento) in modo coerente con l'edilizia tradizionale del luogo e contigue ai fabbricati presenti; - promuove il perfezionamento di percorsi tematici, coordinati con la strada dei vini DOC per migliorare la visibilità ed accessibilità delle più qualificate aziende vitivinicole; - promuove la realizzazione di un centro di supporto alle aziende vitivinicole per la realizzazione degli obiettivi del PAT e, in particolare, il miglioramento della qualità delle produzioni, del paesaggio vitato e la promozione commerciale; - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio alla viabilità intra e/o interpodereale; - favorisce la fruizione ricreativa delle aree vitate, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili recuperando la viabilità esistente e riqualificandola dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale</p>	<p>- definisce le norme tecniche per l'ampliamento degli allevamenti intensivi, l'ubicazione e la realizzazione di nuovi insediamenti.</p> <p>Art. 3.30 Rispetto aree a rischio di incidente rilevante Il P.I. dovrà prevedere [...] misure di prevenzione e riduzione del rischio di incidente rilevante e di mitigazione e compensazione dei potenziali impatti [...].</p> <p>Art. 4.7.2 Ambito dei vigneti DOC in aree a buona integrità fondiaria Il P.I.: - definisce gli interventi di miglioramento dei percorsi tematici volti a incrementare la visibilità e l'accesso delle più qualificate aziende vitivinicole; - individua i percorsi pedonali e ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate [...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p>Art. 7.3 Aree di edificazione diffusa - Il P.I. all'interno delle aree di edificazione diffusa individua: - gli ambiti in cui localizzare, interventi edilizi di ampliamento e di nuova costruzione dei fabbricati produttivi esistenti; - gli ambiti in cui, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e il riordino della zona agricola, tali attività, ritenute incompatibili possano</p>	<p>Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti.</p> <p>All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>	<p>Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale ai sensi della Lr. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...] In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima. - Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica. - Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>
--	--	--	--	---------------------------	--	---	--	--	---

								<p>della Città del Lemene.</p> <p>PARZIALE COERENZA</p> <p>essere trasferite altrove anche facendo ricorso al credito edilizio, da determinarsi secondo le modalità previste dalle presenti Norme. [...]</p> <p><u>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari</u> Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...]</p> <ul style="list-style-type: none"> -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison; - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...] <p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...] - Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...]. <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

									attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme. CONDIVISIBILE		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

ATO 8 Ambito agricolo di Lugugnana-Giussago



Componente Aria – Acqua – Suolo e sottosuolo – Agenti fisici – Biodiversità – Patrimonio culturale, paesaggistico, archeologico ed architettonico - Popolazione – Sistema socio-economico

SCHEDA OPERATIVA SINTETICA DELLA VAS											
Analisi	Valutazione		Azioni coerenti con la valutazione ambientale				Analisi territoriale	Azioni PAT			
Componenti ambientali e Indicatori	Criticità componente	Fattori di pressione	Politiche	Pianificazione	Opere pubbliche	Processi attuativi	Caratteristiche ATO	Politiche	Pianificazione	Opere Pubbliche	Processi attuativi
ARIA (Qualità dell'aria) ARIA (Emissioni)	Qualità dell'aria Polveri sottili PM10 Emissioni Il Comune di Portogruaro supera i valori medi dei Comuni della Provincia di Venezia per il benzene, per il metano(CH4), per il monossido di carbonio (CO), per gli idrocarburi Policiclici aromatici (IPA), per il biossido di azoto (NO2), per l'ammoniaca (NH3), e per alcuni metalli pesanti come il Piombo.	Traffico veicolare. Attività agricola	Qualità dell'aria e Emissioni - Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. - Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. - Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. - Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico. - Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. - Adottare politiche per il trasporto pubblico con combustibili a basso valore inquinante. Qualità dell'aria - Monitoraggio sugli inquinamenti atmosferici. - Accordi di programma a scala regionale sulla razionalizzazione del traffico Emissioni - Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.		Qualità dell'aria e Emissioni - Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. - Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.	Qualità dell'aria Applicazione dei sistemi di gestione ambientale (ISO 14.000, EMAS, EMAS d'area, ecc.) per i cicli produttivi.	ATO 8 Inquadramento: - abitanti residenti: 3.188; - superficie territoriale: 41.920.068 mq; - densità: 76 ab/kmq; - aree interessate da previsioni di PRG confermate: 81.814 mq; - SAU da trasformare: 158.995 mq. - abitanti teorici (utilizzati per il calcolo dei servizi di progetto) 968 L'ATO si sviluppa a sud-est e comprende l'area delle bonifiche caratterizzata da un'agricoltura estensiva e dalla presenza delle	<u>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico</u> - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...]. PARZIALMENTE COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE
ACQUA (Acque superficiali) ACQUA (Acque sotterranee) ACQUA (Acquedotti) ACQUA (Fognature)	Acque superficiali Risulta in uno stato scadente una delle stazioni del Reghena, buono il Lemene e la seconda stazione del Reghena, buono anche il Taglio Nuovo, sufficiente Lancon, il Maranghetto e la seconda stazione nel Lemene. Acque sotterranee L'85% dei punti di monitoraggio è classificato in stato buono,	Attività agricola.	Acque superficiali - Politiche agricole che riducano drasticamente l'uso dei concimi chimici. - Monitoraggio del funzionamento della rete fognaria e dei depuratori, al fine di mantenere l'attuale qualità ambientale. - Organizzare in modo sistematico il monitoraggio nelle tre condizioni idrauliche (magra, morbida e piena), al fine di consentire di governare al meglio le condizioni di crisi. - Attivare, in accordo con l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale e con l'Autorità di Bacino Idrografico, politiche idrauliche atte a rimpinguare le portate dei corsi d'acqua, onde evitare magre troppo prolungate.	Acque superficiali - Nei piani agricoli definire una soglia massima per l'uso dei concimi chimici, in relazione alle caratteristiche agronomiche del suolo. Acquedotto. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative alla realizzazione di vasche per la raccolta acqua piovana per l'irrigazione delle aree private e pubbliche. - Inserire nel regolamento edilizio norme relative all'uso dello sciacquone a due vie nei servizi igienici. Fognature - Predisporre un regolamento urbanistico che preveda la	Acquedotto. - Riduzione delle perdite della rete acquedottistica. Fognature - Realizzazione di impianti di fitodepurazione (anche da parte dei privati).	Acquedotto. - Organizzare EMAS ed EMAS d'area (riuso delle acque di processo per la zona industriale e costruzione di vasche per la raccolta dell'acqua piovana per scopo irriguo del lotto). Fognature - Accordi di programma tra privati ed ente pubblico al fine di realizzare progetti di fitodepurazione,	frazioni di Lugugnana e Giussago. Lugugnana è un centro frazionale dotato di un certo livello di complessità in termini di funzioni presenti e di morfologia dell'insediamento; un ruolo strutturante assume la roggia Lugugnana, che attraversa il centro abitato. Su di essa si attestano i servizi principali dando luogo a una sorta di parco attrezzato. La roggia è l'elemento caratterizzante anche del centro di Giussago che si sviluppa a partire dalla viabilità arginale. Nell'ATO è presente l'area dell'ex Eni.	<u>Art. 3.18 Gestione delle risorse idriche</u> Il P.I. e i PUA dovranno [...]: - promuovere coltivazioni che non richiedano la riduzione della rete di fossati e che non abbiano elevate esigenze irrigue; - favorire la messa in rete dei bacini e dei sottobacini idraulici; - disincentivare l'emungimento di fluidi dal sottosuolo nelle aree dove l'assetto geomorfologico costituisce fattore di maggiore fragilità; - favorire la realizzazione di impianti di trattamento delle acque di prima pioggia integrati con le reti di fognatura e con gli impianti di fitodepurazione; - attrezzare le aree urbanizzate per l'utilizzo delle acque di superficie e di invaso come alternativa all'utilizzo improprio dell'acqua	<u>Art. 6.4.8 ATO 8</u> - Valorizzazione della Roggia di Lugugnana. <u>Art. 3.12 Fasce di rispetto corsi d'acqua</u> - Lungo il corso dei fiumi e del perimetro dei bacini idrici, in una fascia di profondità di 150 metri dal limite demaniale per i principali corsi d'acqua e di 20 metri per quelli minori, la realizzazione di impianti, infrastrutture e insediamenti civili e produttivi dovrà verificare la sostenibilità degli interventi [...] individuando i conseguenti interventi di mitigazione e compensazione da realizzare in loco. - [...]. - Nella fascia [...] è vietato il	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

	<p>mentre il 15% in stato scadente. Le contaminazioni riscontrate più frequentemente sono quelle dovute a composti organo-alogenati (28), nitrati (12), metalli imputabili all'attività umana (5) e pesticidi (3). I pozzi indagati nei dintorni di Portogruaro, ove sono stati rilevati pesticidi, metalli inquinanti inorganici e composti organici volatili e sostanze altre, risultano tutti sotto il limite di legge per cui valutati in stato Buono.</p> <p>Acquedotto La qualità dell'acqua potabile è buona. Di contro, i consumi totali di acqua, dimostrano un leggero incremento.</p> <p>Fognature Non emergono particolari criticità, tuttavia le strutture urbane collettate al depuratore sono rappresentate dal centro urbano di Portogruaro e dalle aree urbane di alcune frazioni.</p>		<p>Acque sotterranee - Organizzare un monitoraggio delle acque sotterranee anche in Comune di Portogruaro, per verificare l'eventuale influenza del comune stesso sulla qualità delle stesse.</p> <p>Acquedotto. - Sviluppo di una cultura dell'acqua. - Introduzione di azioni di contenimento dei consumi e di miglioramento della captazione e distribuzione dell'acqua.</p> <p>Fognature - I nuovi insediamenti nel contesto urbano devono essere realizzati prevedendo la collettazione con il depuratore, e nel caso detti allacciamenti superino le potenzialità del depuratore è necessario intervenire per aumentare la portata dello stesso. - Per i nuovi insediamenti caratterizzati da case sparse o nelle frazioni, è necessario verificare se è conveniente il collettamento con la rete fognaria più prossima; nel caso ciò non sia possibile, è necessario realizzare sistemi di fitodepurazione..</p>	<p>fitodepurazione dei reflui fognari per quelle zone urbane (non superiori a circa 2000 ab. equivalenti) dove vi è difficoltà di allacciamento alla rete fognaria. - Introdurre nella normativa urbanistico-edilizia indicazioni che prevedano la verifica degli incrementi di cubatura in relazione alle potenzialità di depurazione.</p>		<p>anche attraverso l'incentivazione fiscale.</p>	<p>potabile; - promuovere la realizzazione di sistemi e impianti per la raccolta, la conservazione, il recupero e la riutilizzazione delle acque meteoriche; - promuovere la realizzazione di fognature miste [...]; - [...]; - formulano normative atte a ridurre l'incidenza delle superfici urbane impermeabilizzate e a eliminare progressivamente lo scarico delle acque meteoriche pulite nelle reti fognarie, favorendo viceversa la loro infiltrazione nel sottosuolo [...].</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p>	<p>transito dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada "ad eccezione dei mezzi previsti dalla norma". - [...]. - Tutte le trasformazioni [...] dovranno [...] assicurare la massima conservazione dei segni significativi dell'evoluzione idrica del territorio [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico".</p> <p>Art. 3.26 Fasce di rispetto dei corsi d'acqua (lr 11/2004 art. 41 lettera g) - Il P. I. individua gli edifici soggetti a demolizione per il raggiungimento degli obiettivi di tutela [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p>		
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Uso del suolo)</p> <p>SUOLO E SOTTOSUOLO (Discariche)</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico Il comune occupa prevalentemente la porzione di "bassa pianura" caratterizzata da frazioni sabbiose e limoso-argillose.</p> <p>Uso del suolo Un sensibile grado di frammentazione dell'edificato al di fuori del centro</p>	<p>Edificazione in aree critiche.</p>	<p>Uso del suolo - Incentivare le colture di qualità (viticoltura)</p> <p>Discariche - Monitoraggio a tempi lunghi secondo la normativa nazionale.</p> <p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Predisporre accordi di programma con i Consorzi di Bonifica a monte e a valle del comune di Portogruaro</p>	<p>Inquadramento litologico, geomorfologico e geopedologico - In sede di Regolamento Edilizio: prestare particolare attenzione alla natura dei suoli ai fini della costruzione degli edifici, attraverso opportune analisi e adottando appropriate tecniche costruttive.</p> <p>Uso del suolo - Definire norme urbanistiche coerenti con le politiche di mantenimento e riqualificazione agraria.</p> <p>Discariche - Individuazione di una zona di tutela assoluta nell'intorno della</p>	<p>Fattori di rischio geologico e idrogeologico -Sollevare il piano campagna; -Non realizzare interrati; -Predisporre un sistema adeguato di drenaggio delle acque superficiali.</p>	<p>Uso del suolo - Coinvolgere le aziende agricole nella costruzione di processi di comunicazione e sponsorizzazione dei propri prodotti di qualità, enfatizzando le caratteristiche dell'identità locale</p> <p>Discariche - Informare periodicamente la popolazione</p>	<p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina Per le aree, caratterizzate da fragilità [...] dovuta a bonifiche idrauliche [...] il PAT assume i seguenti obiettivi: - limitare gli effetti della subsidenza naturale nelle aree costiere a rischio di mareggiate e sul sistema idraulico interessato dalla bonifica; - ridurre il contributo antropico alla subsidenza [...]; - limitare il fenomeno dell'intrusione salina lungo i corsi d'acqua e nella falda [...].</p> <p>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</p>	<p>Art. 6.4.8 ATO 8 -La valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a nord di Giussago; - La valorizzazione del paesaggio delle bonifiche.</p> <p>Art. 3.11 Aree di interesse ambientale: geositi di rilevanza provinciale Il PAT [...] definisce [...] norme con specifiche disposizioni di tutela e valorizzazione dei geositi.</p> <p>Art. 3.19 Aree interessate da subsidenza e da intrusione salina - La realizzazione di nuove arterie</p>		

SUOLO E SOTTOSUOLO (Fattori di rischio geologico e idrogeologico)	urbano e in territorio agricolo . Fattori di rischio geologico e idrogeologico Ci sono 8 aree problema aventi livelli diversi di criticità idraulica (vedi RA).			discarica con vincolo di inedificabilità di natura residenziale, servizi alla persona e parchi pubblici. Fattori di rischio geologico e idrogeologico - Destinare a zona verde, ove possibile, le aree costruite dell'ambito a criticità idraulica "Portogruaro sud".		sull'andamento del monitoraggio.		Il Comune d'intesa con gli Enti e le Autorità competenti in materia idraulica [...] individua attraverso il Piano degli Interventile aree che [...] risultano idonee per svolgere una funzione di mitigazione e di compensazione idraulica. COERENTE	stradali o ciclabili deve affrontare le problematiche connesse con questo fenomeno allo scopo di evitare successive alterazioni o comunque assestamenti del fondo. - Non sono consentiti abbassamenti permanenti del piano campagna mediante asporto a fini commerciali dei terreni [...] nelle porzioni di territorio poste a quota inferiore a + 2,00 m s.l.m [...]. <u>Art. 3.22 Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al PAI</u> - Il Comune, d'intesa con la Provincia e con il Consorzio di bonifica competente ha in corso la redazione del "Piano delle Acque" allo scopo di "salvaguardare il regime idraulico". COERENTE		dette aree (geositi) finalizzate a favorire la fruizione sostenibile, anche mediante la costituzione di una rete di centri di educazione ambientale. CONDIVISIBILE
AGENTI FISICI (Radiazioni non ionizzanti) AGENTI FISICI (Rumore) AGENTI FISICI (Inquinamento luminoso)	Radiazioni non ionizzanti Non sono stati monitorati superamenti di radiazioni nel comune di Portogruaro ma sono state evidenziate delle situazioni critiche in cui le linee di alta tensione sono troppo vicine agli abitati. Tali situazioni sono localizzate nelle frazioni di Pradipozzo a Portovecchio Lison e in prossimità del centro di Portogruaro. Rumore Il comune di Portogruaro è caratterizzato da aree critiche dal punto di vista dell'inquinamento acustico da traffico (viabilistico e ferroviario).	Elettrodotti. Traffico viabilistico e ferroviario.	Radiazioni non ionizzanti -Concordare con i gestori degli elettrodotti interventi per l'eliminazione del rischio, sia nelle situazioni in essere, sia nel caso di nuove realizzazioni. -Monitorare tutte le stazioni radio base nelle condizioni di massima potenza. Rumore -Spostamento del traffico di attraversamento dalle arterie che entrano in centro urbano di Portogruaro, attraverso un sistema di circonvallazioni continue (completamento della tangenziale); -Individuazione di zone a traffico limitato (ztl); -Definizione di fasce orarie per tipologie di traffico; -Realizzazione di parcheggi scambiatori nell'intorno del centro storico (prima fascia) e del centro urbano (seconda fascia); -By-passare la barriera ferroviaria; -Organizzare un servizio di monitoraggio almeno annuale delle emissioni acustiche da traffico veicolare sia in relazione ai punti precedenti di rilevamento che individuandone di nuovi, in particolare lungo i principali assi viari, al fine di verificare il peso della viabilità e gli eventuali miglioramenti in caso di nuove realizzazioni (bilancio abitanti esposti). Inquinamento luminoso -Intraprendere azioni a scala	Radiazioni non ionizzanti -Predisporre interventi per eliminare l'interferenza elettromagnetica. - Non individuare aree residenziali, servizi scolastici, palestre, verde pubblico all'interno delle fasce di influenza degli elettrodotti. Rumore -Normare le nuove aree residenziali e dei servizi sensibili tenendo conto delle pressioni acustiche rilevate lungo le arterie stradali. -Evitare, ove possibile, la destinazione di zone residenziali a saldatura nelle fasce urbane a ridosso delle grandi reti infrastrutturali. -I manufatti residenziali e dei servizi sensibili vanno localizzati il più distante possibile dalle arterie stradali, posizionando lo standard a verde verso la strada, orientando gli edifici in modo da diminuire l'impatto acustico, spostando le funzioni di servizio e commercio verso la strada (funzione di barriera). -Realizzazione di forme di isolamento del sedime ferroviario, cogliendo l'occasione per attribuire anche delle funzioni urbane. Inquinamento luminoso -Predisposizione del Piano Comunale dell'Illuminazione Pubblica. -Ordinanze di spegnimento fari fissi / rotanti rivolti verso il cielo. -Applicazione delle sanzioni. - Integrazione del regolamento edilizio con disposizioni	Radiazioni non ionizzanti -Prevedere lo spostamento della linea elettrica nel tratto lungo il centro urbano di Portogruaro. -Mitigazione e adeguata progettazione delle stazioni radio base. Rumore - Realizzare barriere antirumore.	Radiazioni non ionizzanti -Comunicare periodicamente alla popolazione i valori dell'inquinamento elettromagnetico. Inquinamento luminoso -Attività di formazione.		<u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il PAT [...] stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico [...]. PARZIALE COERENZA	<u>Art. 3.34 Rispetto elettrodotti</u> - Il P.I. provvederà a verificare le fasce di rispetto e a porre le prescrizioni per la destinazione urbanistica e quelle relative alle zone interessate dalla tutela dagli elettrodotti. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...]. - La localizzazione di nuovi elettrodotti, o la modifica degli esistenti, è subordinata alla verifica di conformità con le disposizioni delle leggi vigenti. - [...] nell'ambito delle aree interessate da campi elettromagnetici [...] eccedenti i limiti di esposizione ed i valori di attenzione di cui alla normativa vigente, non è consentita alcuna nuova destinazione di aree a gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone non inferiore a quattro ore. <u>Art. 3.36 Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico</u> Il P.I. [...] dovrà regolamentare la localizzazione degli impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico individuando [...] ambiti in cui la localizzazione [...] è da escludere in quanto riconducibili, a titolo esemplificativo, ad alcune delle seguenti situazioni: a. aree e siti sensibili (scuole, asili nido, ospedali, case di cura e riposo, etc.); b. aree caratterizzate da particolare densità abitativa;	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

			vasta per contribuire alla riduzione dell'inquinamento luminoso. -Prevedere azioni di controllo sul territorio.	concernenti progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna.						c. presenza di infrastrutture e/o servizi ad elevata intensità d'uso; d. presenza di immobili di dichiarato interesse storico-architettonico; e. presenza di immobili di valore storico, culturale, testimoniale; f. Aree di pregio ambientale e paesaggistico quali SIC e ZPS; g. ambiti di rispetto elementi/edifici tutelati; f. gli ambiti di potenziale trasformazione individuati dal PAT.					
BIODIVERSITA' (Aree protette)	Aree protette e aree a tutela speciale Dalla VInCA emerge che si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.	Attività agricola.	Aree protette e aree a tutela speciale -Monitoraggio periodico degli habitat e delle specie. -Fruire e pubblicizzare l'esistenza del SIC, mettendo in evidenza le caratteristiche naturalistiche e culturali. -Mantenimento della risorsa acqua, garantendo il deflusso minimo vitale. -Ridurre la frammentazione all'interno del SIC. -Aumentare le connessioni con gli altri Siti Natura 2000.	Aree protette e aree a tutela speciale -Redazione di un Piano di Gestione del SIC integrato con lo strumento urbanistico del Piano del Parco. -Mantenimento e rafforzamento della vegetazione ripariale, evitando l'occlusione, anche visiva, del SIC (no all'effetto barriera). La percezione dello stesso, infatti, è condizione indispensabile per una corretta conoscenza e fruizione dello stesso. -Verificare che gli scarichi fognari delle attività antropiche all'interno del SIC siano depurati (mediante collettamento e depurazione, vasche imhoff o fitodepurazione). -Impedire che le acque reflue provenienti dalle aree agricole vengano scaricate direttamente nei corsi d'acqua che confluiscono al SIC. -Fare in modo che le aree agricole contermini non usino concimi chimici e diserbanti.	Aree protette e aree a tutela speciale SIC e ZPS IT 3250012 Ambiti fluviali del Reghena e del Lemene – cave di Cinto Caomaggiore. SIC IT 3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e rogge limitrofe- Cave di Cinto Caomaggiore. -Creare connessioni tra la parte di sito legata ai due fiumi e la parte legata al canale Taglio e le rogge limitrofe individuando in fase di PAT le specie che si intendono connettere. SIC e ZPS IT3250006 Bosco di Lison -Creare fasce ecotonali di transizione tra l'ambiente a bosco, e gli insediamenti urbani e le aree agricole che lo circondano -Drenaggio dei suoli circostanti per le pratiche agricole	Aree protette e aree a tutela speciale -Organizzare all'interno del SIC momenti di informazione e formazione sulle caratteristiche di un Sito Natura 2000.		<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] il P. I. provvederà a porre norme di tutela e valorizzazione dei Siti di Importanza Comunitaria e delle zone di influenza limitrofe [...]. <u>Art. 3.9.2 di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali</u> Il P. I. provvederà a sviluppare [...]: - la tutela e gestione delle risorse vegetali, ittiche e faunistiche; - la fruibilità sostenibile per finalità scientifiche, didattiche, sportive e ricreative. <u>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale</u> Il PAT individua [...] i requisiti delle attività rurali compatibili con le caratteristiche ambientali e le prospettive di valorizzazione naturalistica [...]. <u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].	<u>Art. 3.6 Siti di interesse comunitario e Zone di tutela speciale</u> - [...] entro una fascia di 200 metri dal perimetro dei SIC/ZPS le attività per le quali è rilevata una significativa potenzialità di incidenza potranno essere interessate da processi di rilocalizzazione [...]. - Il P. I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] finalizzati al miglioramento della qualità ambientale prescrivendone la demolizione la riconfigurazione o il ripristino. <u>Art. 3.10 Aree di interesse ambientale: biotopi di rilevanza provinciale</u> Il PAT [...]: - individua le attività presenti entro una fascia di 50 metri e ne valuta la compatibilità con gli obiettivi di tutela; - definisce apposite disposizioni per regolamentare, entro la stessa fascia le previsioni di intervento e le attività compatibili; - definisce le modalità di mitigazione delle eventuali residue incidenze non eliminabili; - individua misure per valorizzare la funzione ambientale nell'ambito della rete ecologica. <u>Art. 4.7.1 Ambiti dei seminativi in aree di bonifica</u> Il P.I. individua: - le zone dove ubicare gli interventi di miglioramento della biodiversità e ne identifica le caratteristiche.	<u>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale</u> - Il PAT contribuisce allo sviluppo di reti ecologiche nel territorio provinciale [...] attraverso la realizzazione della rete ecologica locale.	PARZIALE COERENZA	COERENTE	COERENTE	COERENTE	NESSUNA INDICAZIONE
PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT.	Ambiti paesaggistici All'interno del territorio comunale sono inoltre presenti degli elementi	Trasformazioni dovute alle opere di bonifica. Numerosi elementi detrattori.	Ambiti paesaggistici - Mantenere le tradizioni agrarie che consentono la conservazione del paesaggio agrario. - Eventuali espansioni urbane vanno previste evitando la dispersione nella campagna.	Ambiti paesaggistici - Definizione di norme urbanistiche per la conservazione e il rafforzamento del margine urbano. - Realizzare un regolamento edilizio che preveda il "piano colore" ed abachi progettuali per le zone	Patrimonio archeologico - Le infrastrutture che si potrebbero realizzare dipendono, ovviamente, dalle	Patrimonio archeologico - Nel caso di ritrovamenti in aree industriali/commerciali si propone la		<u>Art. 3.1 Vincolo monumentale</u> - Il P.I. detta specifiche disposizioni per la conservazione e la valorizzazione degli edifici e manufatti e delle aree circostanti, individuando gli interventi consentiti nel rispetto delle	<u>Art. 6.4.8 ATO8</u> - l'individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi nei centri di Giussago e Lugugnana;	<u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi		NESSUNA INDICAZIONE			

<p>(Ambiti paesaggistici)</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE, PAESAGGISTICO, ARCHEOLOGICO ED ARCHIT. (Patrimonio archeologico)</p>	<p>detrattori, quali l'autostrada, l'elettrodotto ad alta tensione e numerosi agglomerati urbani di tipo residenziale e produttivo. Altri elementi detrattori sono un'area ex Eni ed una discarica, classificate entrambe nella categoria "aree dismesse".</p> <p>Patrimonio archeologico Degrado del patrimonio archeologico, scarsa conoscenza e bassa fruibilità. Mancanza di una connessione che enfatizzi il patrimonio archeologico tra Portogruaro e Concordia Sagittaria.</p>		<p>Patrimonio archeologico - Il sito di maggior importanza dell'area, Concordia Sagittaria, presenta già le caratteristiche di un'area turistico-archeologica, dotata di museo e di percorsi all'aria aperta. Si potrebbe proporre di collegare o creare una sorta di percorso guidato che unisca il sito principale, Concordia, con Portogruaro (sede di importante museo) e con i centri minori limitrofi, in modo da avere una lettura più generale e completa del territorio.</p>	<p>agricole.</p> <p>Patrimonio archeologico - In questo ambito si potrebbero definire le aree a maggior rischio e redigere una carta del "rischio archeologico", risparmiando dove possibile le zone già conclamate e tentando di inserire e creare un tessuto unico tra soggetti moderni e antichi (l'uomo contemporaneo riconosce le sue radici, le rispetta, ne trae qualità/ispirazione e le conserva per i posteri). Basandosi poi sulla carta del rischio si possono predeterminare delle categorie al fine di conoscere preventivamente il livello di rischio per predisporre le opportune modalità di gestione in fase di realizzazione delle azioni di piano.</p>	<p>possibilità economiche e dalla sensibilità culturale dell'amministrazione e comunale. In fase progettuale si possono proporre dei collegamenti tra le zone già conosciute, che seguano un filo conduttore (tipo percorsi archeologici) e mettano in evidenza le caratteristiche storiche di un luogo. Si potrebbero immaginare, anche, delle "architetture" della memoria per richiamare l'importante sistema archeologico.</p>	<p>gestione del bene (restauro, conservazione etc.) scorporandone i costi dagli oneri di urbanizzazione e certificando il fatto attraverso un "bollino" di qualità. - Si potrebbero attivare sponsorizzazioni da parte degli stakeholders, che in cambio otterrebbero non solo il "bollino" di qualità, ma opportuna pubblicità. - Per una comprensione maggiore da parte della popolazione si dovrebbe cercare di creare una maggiore presa di coscienza attraverso corsi/lezioni da tenere nelle scuole e attraverso altre iniziative a carattere sociale (centri anziani; serate a tema in centri culturali etc.).</p>		<p>caratteristiche dei beni e delle esigenze di tutela [...].</p> <p>Art. 3.2.1 Aree a rilevante rischio archeologico - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. [...] a dettare norme di tutela e valorizzazione dei siti archeologici e delle aree limitrofe secondo quanto previsto dal Dlgs 42/2004.</p> <p>Art. 3.2.2 Beni di rilevanza archeologica (PTCP art. 43 lettera b) - Di concerto con la competente Soprintendenza il Comune di Portogruaro provvederà nel P.I. a verificare l'esatta localizzazione delle zone di rilevanza archeologica e terrà aggiornati i successivi elenchi. - Lavori di sistemazione agraria su vasta scala dovranno essere preventivamente comunicati alla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.</p> <p>Art. 3.14 Reti ecologiche di area vasta di livello provinciale e locale - Il PAT [...] salvaguarda, [...] integra ed amplia il patrimonio ambientale e naturalistico presente; [...] favorisce l'utilizzo degli spazi poco insediati della rete ecologica; [...] "accompagna" le profonde trasformazioni in atto nelle aree rurali [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini Gli interventi sugli immobili sottoposti a tutela ai sensi del presente articolo sono soggetti alla categoria del restauro e devono garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario. La rete storica dei canali dovrà essere conservata e valorizzata [...].</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il PAT: - favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale.</p> <p>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale Il PAT fa propri gli obiettivi del PTCP</p>	<p>- la valorizzazione della Roggia di Lugugnana; - la valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a nord di Giussago; - la valorizzazione del paesaggio delle bonifiche.</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale - Il P.I. aggiorna [...] i Beni [...] ed individua i rispettivi ambiti di protezione. - Fino all'approvazione del P. I. [...] sono consentiti esclusivamente interventi, autorizzati dalla competente Soprintendenza [...].</p> <p>Art. 3.1 Vincolo monumentale e Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P.I. può individuare opere incongrue ed elementi di degrado [...] prescrivendone la demolizione, la riconfigurazione o il ripristino.</p> <p>Art. 3.3 Vincolo paesaggistico - Il P. I. [...] precisa la ripartizione del territorio in ambiti omogenei "paesaggistici" [...] e definisce apposite prescrizioni e previsioni finalizzate [...] alla conservazione [...], alla riqualificazione [...], alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche [...] ed all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio [...].</p> <p>Art. 3.15 Elementi arborei e arbustivi lineari vegetazione arborea arbustiva periferiale di rilevanza ecologica - Al fine della conservazione degli elementi arborei e arbustivi lineari il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire l'incremento delle aree interessate da detti elementi [...].</p> <p>Art. 4.2 Filari di pregio e grandi alberi Al fine della conservazione degli elementi quali i filari alberati di pregio ed i grandi alberi il P.I. provvederà a: - individuare le situazioni di degrado ambientale [...]; - favorire interventi di miglioramento dello stato fitosanitario di filari e grandi alberi [...]; - individuare interventi di ricomposizione dei filari [...].</p> <p>Art. 4.3 Maglia dei canali, idrovore, chiuse e mulini - [...] Il P.I. [...] può individuare</p>	<p>esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c) interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità. Sono fatti salvi gli immobili ricompresi in PUA approvati prima dell'adozione del PAT.</p> <p>Art. 7.6 Opere incongrue ed elementi di degrado - Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente: a) interventi di manutenzione ordinaria e restauro degli edifici tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004; b) interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico e testimoniale [...] c. interventi di messa in sicurezza nel caso di immobili in avanzato stato di degrado che comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>Art. 7.19 Edifici e manufatti rurali storici Sono sottoposti a tutela dal PAT [...] gli edifici e i manufatti rurali di valore storico, architettonico culturale e testimoniale [...]. Per detti beni il PAT ha accertato: - le relazioni con il contesto; - la presenza di fattori di degrado o di</p>	
--	--	--	--	---	--	---	--	--	--	--	--

							<p>[...] per il territorio rurale di: - riequilibrio delle aree rurali nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale riducendo la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale del territorio rurale; - mantenimento dell'integrità delle aree agricole di pregio e la protezione delle aree agricole marginali in quanto costituiscono fattore di conservazione ambientale e di stabilizzazione idrogeologica [...].</p> <p>Il PAT riconosce la rilevanza strategica del mantenimento e della riqualificazione del territorio rurale e prevede che lo stesso sia assoggettato a specifiche disposizioni di tutela, riqualificazione e promozione, di valorizzazione dell'agricoltura specializzata, anche attraverso il riequilibrio del territorio rurale nelle relazioni con il sistema insediativo e infrastrutturale, riducendone la frammentazione e la compromissione della qualità ambientale.</p> <p>Il PAT analizza lo stato di integrità del territorio rurale [...], distingue il territorio rurale in ambiti di elevata/eterogenea/compromessa integrità e, al fine di favorirne la riqualificazione, individua: 1. per gli ambiti con elevata integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'alterazione irreversibile dei suoli e definiscono corrispondenti disposizioni finalizzate al mantenimento dell'esistente grado di integrità; 2. per gli ambiti ad eterogenea integrità del territorio rurale, gli interventi che possono comportare un'ulteriore riduzione dell'integrità e definiscono corrispondenti disposizioni per evitare la riduzione dell'integrità e per migliorare quella residua; 3. negli ambiti con compromessa integrità del territorio rurale, quelle parti nelle quali permane una relitta integrità, ne prevedono la tutela e definiscono disposizioni idonee per non provocare ulteriore compromissione nelle parti già compromesse.</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>	<p>ulteriori edifici e manufatti da includere tra questa tipologia di invariati e definire specifica disciplina di tutela e valorizzazione.</p> <p><u>Art. 4.7.1 Ambiti dei seminativi in aree di bonifica</u> Il P.I. individua: - le aree ove migliorare la qualità del paesaggio, definendo le modalità di intervento.</p> <p><u>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria</u> Il P.I.: individua le aree dove concentrare gli interventi di miglioramento del paesaggio agrario vitato e ne codifica gli interventi; - può definire specifiche modalità di recupero e valorizzazione per gli edifici e i manufatti storici rurali; - definisce le tipologie architettoniche dei nuovi fabbricati agricoli.</p> <p><u>Art. 7.4 Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale</u> - Il P.I. potrà individuare ulteriori interventi di demolizione di opere incongrue, di eliminazione di elementi di degrado o la realizzazione degli interventi di miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica e ambientale [...] senza che ciò comporti variante al PAT qualora gli interventi: a) interessino aree soggette a vincoli ambientali e paesaggistici e perseguano l'obiettivo di una loro tutela e valorizzazione; b) comportino l'eliminazione di detrattori ambientali; c) siano finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche; d) siano finalizzati alla realizzazione della rete ecologica</p> <p>- Fino alla redazione del P.I. [...] sugli immobili individuati [...] sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e interventi di messa in sicurezza qualora tali immobili comportino pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p><u>Art. 7.5 Aree di riqualificazione e riconversione</u> - Il P.I. provvede a disciplinare gli interventi di trasformazione da attuarsi in tali ambiti [...] perseguendo i seguenti obiettivi:</p>	<p>elementi detrattori; - lo stato di conservazione; - la consistenza; - gli usi in essere; e operato una classificazione tipologica di tali edifici e manufatti definendone gli usi e gli interventi edilizi ammessi nel rispetto della specifica tipologia.</p> <p>Il recupero degli edifici rurali di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, si conforma ai seguenti principi: a) per gli edifici con originaria funzione abitativa sono ammessi interventi di recupero a fini residenziali non connessi con l'esercizio di attività agricola e per altri usi compatibili con la tipologia dell'immobile e con il contesto ambientale; b) per gli edifici con originaria funzione diversa da quella abitativa sono consentiti interventi di recupero che risultino compatibili con le attuali caratteristiche tipologiche degli edifici stessi, e per gli usi compatibili con il contesto ambientale; c) gli interventi di recupero di cui alle lettere a) e b) sono subordinati all'esistenza della dotazione minima di infrastrutture e di servizi, necessaria a garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti diffusi, attinenti in particolare alle infrastrutture per l'urbanizzazione e per la mobilità; d) non è comunque consentito il recupero di tettoie, baracche ed ogni altro manufatto precario o incongruo;</p>
--	--	--	--	--	--	--	---	---	---

								<p>a) il riuso e la rifunzionalizzazione di aree dismesse all'interno dei centri storici o della città consolidata, deve cogliere le opportunità che la localizzazione centrale offre per la creazione di nuove polarità urbane;</p> <p>b) gli interventi devono portare anche ad una maggiore dotazione di spazi e servizi pubblici.</p> <p><u>Art. 7.12 Sviluppo, riqualificazione ed assetto del territorio rurale</u> Il P.I. approfondisce e precisa l'articolazione del territorio rurale in ambiti differenziati in ragione dei caratteri ambientali, geopedologici e idraulici e definisce specifiche previsioni e disposizioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condizioni di insediamento di infrastrutture e impianti di pubblica utilità o comunque compatibili con i caratteri del territorio rurale; - riuso del patrimonio esistente. <p>Il P.I. definisce specifiche disposizioni relative all'uso e riuso del patrimonio edilizio esistente per funzioni non connesse con l'attività agricola.</p> <p>Il P.I. [...]:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valuta l'entità del patrimonio inutilizzato o sottoutilizzato potenzialmente riusabile per nuove funzioni e l'entità dei nuovi pesi insediativi che ciò può determinare; - definisce le condizioni di sostenibilità per gli interventi di riuso nel territorio rurale, [...] - individua le destinazioni d'uso ammissibili negli interventi di riuso, disciplinando in particolare le condizioni minime necessarie di infrastrutturazione e i requisiti della rete stradale e delle altre infrastrutture a rete. <p>In attesa della approvazione del Piano degli Interventi adeguato alle disposizioni del presente articolo, nelle aree agricole si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p><u>Art. 7.14 Sportello unico per le attività produttive (SUAP)</u> Obiettivo del PAT è la gestione degli interventi relativi alle attività produttive esistenti che necessitano di interventi di ristrutturazione, ampliamento, cessazione, attivazione, riattivazione correlati alle necessità produttive contingenti</p>	<p>e) le corti rurali storiche sono altresì individuati quali zone di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente [...].</p> <p style="text-align: center;">COERENTE</p>
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---

									<p>[...]. La realizzazione degli interventi [...] si conforma ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli eventuali ampliamenti devono essere coerenti con il contesto ambientale, storico e paesaggistico; - gli eventuali ampliamenti devono portare ad un miglioramento della qualità insediativa e architettonica [...]. <p><u>Art. 7.17 Edifici e complessi di valore monumentale e testimoniale</u></p> <p>Il PAT individua [...] gli edifici e i complessi di valore monumentale [...] gli edifici e i complessi di valore architettonico testimoniale e le relative pertinenze scoperte da tutelare [...]</p> <p>Per tali beni [...] il PAT ha accertato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo stato di conservazione; - la presenza di fattori di degrado; - la presenza nel contesto di elementi detrattori; - le relazioni con il contesto; <p>e ne ha definito apposita e specifica normativa finalizzata alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione definendone gli usi e gli interventi ammissibili.</p> <p>Il P.I. potrà [...] apportare modifiche gli interventi ammissibili, nel rispetto delle seguenti linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito. <p><u>Art. 7.18 Contesti figurativi dei complessi monumentali e pertinenze scoperte da tutelare</u></p> <p>1. Il PAT individua nella Tavola 4:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. i contesti figurativi dei complessi monumentali, finalizzati alla tutela dell'immagine e del contesto nel quale tali complessi sono inseriti; 	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--

								<p>b. le pertinenze scoperte da tutelare, con l'obiettivo di salvaguardare le pertinenze di complessi edilizi di particolare pregio architettonico. DIRETTIVE</p> <p>2. Il Piano degli Interventi approfondisce ed eventualmente integra la ricognizione di tali contesti e definisce gli interventi ammessi in tali aree finalizzati alla tutela, valorizzazione e fruizione di tali complessi. PRESCRIZIONI</p> <p>3. Nei contesti figurativi dei complessi monumentali non sono ammesse nuove costruzioni. Fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi gli interventi sul patrimonio edilizio esistente previsti dal PRG vigente non in contrasto con gli obiettivi di tutela del presente articolo.</p> <p>4. Nelle pertinenze scoperte da tutelare, fino all'approvazione del Piano degli Interventi con previsioni conformi alle disposizioni del presente articolo sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p><u>Art. 7.20 Edifici e manufatti rurali storici</u> - P.I. potrà [...]</p> <p>a) garantire la conservazione dei caratteri dell'impianto originario; b) prevedere il mantenimento degli impianti distributivi e strutturali originari; c) tutelare gli intonaci e gli apparati decorativi sia esterni che interni; d) conservare le strutture e gli elementi caratterizzanti tali beni; e) rilevare agli elementi arborei ed arbustivi e i manufatti presenti nelle aree scoperte circostanti e individuarne gli interventi di manutenzione o restauro; f) prevedere il mantenimento e/o ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico - documentale caratterizzanti il sito; senza che ciò costituisca variante al PAT.</p>		
								COERENTE		
POPOLAZIONE (Caratteristiche demografiche e anagrafiche)	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche Dal 1997 al 2011, il comune di	Incrementi migratori. Inquinamento atmosferico.	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Attivare politiche per la casa volte a favorire l'acquisto di alloggi su misura.	Salute e sanità Elaborare un piano del traffico ad elevato respiro strategico.	Salute e sanità -Realizzare tangenziali, rotonde, parcheggi al fine di fluidificare,	Caratteristiche demografiche ed anagrafiche - Approfondire il profilo sociale	<u>Art. 7.7.3 Edilizia residenziale pubblica e sociale</u> Il PAT concorre alla realizzazione delle politiche pubbliche per la casa favorendo, attraverso l'istituto	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE	NESSUNA INDICAZIONE

<p>POPOLAZIONE (Salute e sanità)</p>	<p>Portogruaro presenta una crescita della popolazione pari al 3,92%. Tale crescita è prevalentemente legata agli incrementi migratori della popolazione, in particolare ai nuovi ingressi dall'estero.</p> <p>Salute e sanità Il tema della mobilità è la questione critica più rilevante per il comune di Portogruaro, fatto questo confermato anche dai dati sanitari oltre che da quelli sull'inquinamento atmosferico.</p>	<p>Traffico veicolare</p>			<p>selezionare e spostare il traffico dai bersagli sensibili. -Piste ciclabili lontane dalla viabilità ad intenso traffico. -Realizzare aree pubbliche a fini ludici non in prossimità della viabilità ad intenso traffico.</p>	<p>mediante indagini mirate sulla capacità di spesa dei singoli e delle famiglie, nonché sulla tipologia della domanda nel campo edilizio, dei servizi e della qualità della vita in genere.</p> <p>Salute e sanità -Sensibilizzare la popolazione sui comportamenti ad elevato rischio sanitario. -Soggetti interessati alle consultazioni.</p>	<p>della perequazione, l'acquisizione gratuita delle aree per la realizzazione di alloggi diretti a soddisfare il fabbisogno per le famiglie meno abbienti, ed individuando, tra le linee guida da applicare alle richieste di Accordi pubblico/privato di cui al precedente art. 2.8, la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale. [...] Il Piano degli Interventi assicura, secondo quanto disposto dall'art. 39 della Lr 11/2004 per i comuni con popolazione superiore ai 25.000 abitanti, che la quantità di superficie o di volume da riservare per l'edilizia residenziale pubblica e sociale non sia inferiore al 20%, né superiore al 40% di quella necessaria a soddisfare il fabbisogno complessivo di edilizia abitativa per la durata del Piano degli Interventi.</p>	<p>CONDIVISIBILE</p>		
<p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Mobilità)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Attività commerciali e produttive)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Rifiuti)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Energia)</p> <p>SISTEMA SOCIO ECONOMICO (Turismo)</p> <p>CONSUMO DI SUOLO</p>	<p>Mobilità a) Mancanza di un collegamento diretto tra i flussi provenienti da est e da sud est in direzione Pordenone (e viceversa) e direzione Treviso e Venezia (e viceversa). b) mobilità ciclopedonale: -attraversamenti da proteggere; -accessibilità al centro storico; -accessibilità alle scuole -accessibilità ai servizi -collegamento con le frazioni. c) Isole Ambientali: -San Nicolò, Santa Rita, Stadio, via Villastorta; - Via Sardegna, sud di viale Cadona.</p> <p>Attività commerciali e produttive Per quanto riguarda le attività commerciali e produttive dall'anno 2001 al secondo trimestre</p>	<p>Aumento dei flussi di traffico. Carenza di accessibilità. Turismo balneare.</p>	<p>Mobilità -Diminuzione e/o eliminazione del traffico veicolare di attraversamento dal centro urbano di Portogruaro. -Razionalizzazione del traffico interno con realizzazione di park scambiatori con bus navetta. -Chiusura regolamentata del centro storico al traffico. -Realizzazione di piste ciclabili, lungo assi viari di minor traffico -Potenziamento della rete di trasporto pubblico e della dotazione di parcheggi. -Accordi di programma a scala regionale sulle grandi opere infrastrutturali.</p> <p>Attività commerciali e produttive -Promuovere politiche di avviamento e crescita soprattutto per le imprese ad alto contenuto tecnologico(HT) ed innovative. -Costruire un forte rapporto di collaborazione con il sistema bancario locale e/o nazionale/internazionale per stimolare la realizzazione di imprese HT anche alla luce delle straordinarie potenzialità indotte dal Corridoio 5 che si rafforza con la realizzazione della terza corsia autostradale, la linea di Alta Velocità/Capacità ferroviaria con la fermata a Portogruaro.</p> <p>Rifiuti -Conferma degli obiettivi posti dall'Ente gestore rifiuti (ASVO</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Prevedere la destinazione di aree industriali, anche riutilizzando quelle già esistenti ma non saturate, per la realizzazione di imprese HT adottando opportuni incentivi economico-fiscali.</p> <p>Rifiuti -Prescrivere per le nuove urbanizzazioni la realizzazione di modalità di raccolta differenziata dei rifiuti internalizzate nei corpi di fabbrica.</p>	<p>Mobilità -Realizzazione di assi viari di collegamento tra Est e Nord, tra Est, Sud e Ovest (tangenziali), al fine di dirottare il traffico di attraversamento fuori dal centro urbano. -Realizzazione di rotonde, parcheggi scambiatori e isole ambientali, al fine di migliorare e fluidificare la viabilità nel centro urbano.</p>	<p>Attività commerciali e produttive - Avviare trattative e incontri con gli stakeholders per orientare le politiche di intervento e la pianificazione operativa nel campo della HT.</p> <p>Rifiuti -Continuare in modo periodico le campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini e dei commercianti sulla raccolta differenziata, in tutto il territorio comunale.</p> <p>Turismo - Formare gli operatori turistici ad adottare modalità moderne di valorizzazione del prodotto turistico locale, inteso sia come elemento puntuale che come "territorio."</p>	<p>Art. 6.4.8 ATO8 -Il rafforzamento degli elementi identitari attraverso la realizzazione di nuove centralità e la riqualificazione degli spazi pubblici.</p> <p>Art. 3.17 Produzione, distribuzione e risparmio energetico - Il P.I. contribuirà [...] a definire linee guida e regole per il contenimento del consumo energetico e per incentivare l'approvvigionamento di fonti rinnovabili [...].</p> <p>Art. 3.29 Rispetto allevamenti zootecnici intensivi Il P. I.: - promuove l'adozione di tecniche di allevamento in grado di limitare le emissioni di odori sgradevoli in fase di allevamento e di spargimento dei liquami.</p> <p>Art. 4.7.1 Ambiti dei seminativi in aree di bonifica - Il PAT individua e tutela l'ambito dei seminativi di bonifica vietando gli interventi che ne alterino gli elementi caratterizzanti [...].</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il PAT: - tutela l'uso agricolo del suolo vitato; - favorisce l'adozione delle indicazioni previste dal manuale d'uso del territorio per quanto riguarda la scelta dei vitigni, le tecniche di gestione del suolo e della coltura;</p>	<p>Art. 6.4.8 ATO8 - la realizzazione di nuova residenza finalizzata al miglioramento delle dotazioni territoriali, con particolare riguardo a Lugugnana. - L'individuazione di interventi di miglioramento della qualità urbana e paesaggistica anche attraverso il riconoscimento di crediti edilizi nei centri di Giussago e Lugugnana. - La valorizzazione dei caratteri dell'assetto agrario delle aree a nord di Giussago;</p> <p>Art. 3.25 Infrastrutture viarie e fasce di rispetto Il P. I. completa l'individuazione del sedime delle infrastrutture per la mobilità esistenti e di progetto e le relative fasce di rispetto in base alla funzionalità delle stesse, prevedendo anche opere di mitigazione ambientale, norme di tutela per la sicurezza del traffico [...].</p> <p>Art. 3.29 Rispetto allevamenti zootecnici intensivi Il P. I.: - identifica le situazioni di maggior conflitto fra gli allevamenti intensivi e gli altri usi del territorio rurale; - prevede la realizzazione di barriere verdi in grado di ridurre l'impatto paesaggistico; - definisce le norme tecniche per l'ampliamento degli allevamenti intensivi, l'ubicazione e la realizzazione di nuovi</p>	<p>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione - In attesa dell'approvazione del P.I. adeguato al PAT, nelle aree ricadenti all'interno del limite fisico alla nuova edificazione sono ammessi esclusivamente: a) interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti di recente costruzione. Non sono ammessi interventi che possono portare ad un aumento di valore degli stessi [...] b) interventi edilizi di restauro e restauro e risanamento conservativo degli edifici di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale; c. quanto disposto al precedente art. 7.2 nelle "aree di trasformazione da PRG approvato confermate" individuate nella tavola 4. 5. Sono ammesse altresì le opere pubbliche previste dagli strumenti di</p>	<p>Art. 7.7.1 Linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritario [...] Le linee preferenziali di sviluppo insediativo prioritario sono sottoposte per la loro attuazione alla stipula di specifici Accordi pubblico/privato. [...]</p> <p>Art. 7.11 Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi Il PAT individua, nella Tavola 4, il perimetro dei Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi. Tali Contesti includono: - ambiti già interessati dalla realizzazione di Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica,</p>

<p>2011 le imprese attive sono andate sempre diminuendo.</p> <p>Rifiuti Nessuna criticità. Osservando l'andamento della percentuale della raccolta differenziata dal 2007, con l'introduzione della raccolta porta a porta, anche nelle frazioni del comune, la soglia limite imposta per legge è sempre stata superata.</p> <p>Energia Nessuna criticità. Negli ultimi anni, nel Comune di Portogruaro, ha predisposto azioni che puntano alla riduzione dei consumi primari, all'incentivazione dell'uso di fonti rinnovabili di energia e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.</p> <p>Turismo Il settore turistico del comune di Portogruaro risulta meno influente se confrontato con le realtà contermini, quali Caorle e Bibione influenzate da un turismo balneare e lo è ancora meno rispetto all'intera provincia di Venezia.</p>		<p>SpA), ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare la diminuzione delle produzioni di rifiuto durante le fasi del ciclo produttivo, • promuovere il compostaggio domestico, • incentivare programmi di gestione ambientale all'interno degli Enti Locali, • promuovere interventi di eliminazione o riduzione dei prodotti a perdere nella pubblica amministrazione e nelle grandi aziende. <p>-Predisposizione di incentivi fiscali per le famiglie e/o le aree urbane che raggiungono le migliori performances nella raccolta differenziata. -Effettuare una verifica comparata con altre realtà urbane prima di estendere la raccolta porta a porta a tutto il territorio comunale.</p> <p>Energia - Conferma degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale, esplicitati nel progetto di pianificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale, denominato "Portogruaro città solare", ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • "la diffusione dell'uso delle fonti energetiche locali rinnovabili; • il miglioramento dell'efficienza energetica in edilizia; • il processo partecipativo di coinvolgimento dedicato agli attori locali, associazioni, pubblici amministratori e professionisti, ed ai cittadini". <p>Turismo - Politiche di valorizzazione dell'immagine di Portogruaro come città d'arte, città archeologica e città delle acque.</p>				<p>- promuove la valorizzazione aziendale delle produzioni mediante la predisposizione di norme edilizie volte a favorire la realizzazione delle strutture di trasformazione (vinificazione, imbottigliamento, invecchiamento) in modo coerente con l'edilizia tradizionale del luogo e contigue ai fabbricati presenti;</p> <p>- promuove il perfezionamento di percorsi tematici, coordinati con la strada dei vini DOC per migliorare la visibilità ed accessibilità delle più qualificate aziende vitivinicole;</p> <p>- favorisce l'integrazione fra produzione vitivinicola e tutela dell'ambiente mediante la diffusione della lotta antiparassitaria biologica o integrata, la diffusione dell'inerbimento totale o parziale, la realizzazione di siepi fra gli appezzamenti e in fregio ai centri edificati, alla viabilità intra e/o interpodereale;</p> <p>- favorisce la fruizione ricreativa delle aree vitate, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili recuperando la viabilità rurale esistente e riqualificandola dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>Art. 7.10 Infrastrutture di maggiore rilevanza - Il PAT individua [...] le infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto [...] gli itinerari ciclabili principali da valorizzare [...] e recepisce l'individuazione dell'interporto localizzato entro il Pip Noiari e della piattaforma logistica dell'East Gate Park [...].</p> <p>- Il PAT assume gli obiettivi indicati nell'art. 50 PTCP relative al polo produttivo di rilievo sovracomunale della Città del Lemene.</p> <p style="text-align: center;">PARZIALEMNTE COERENTE</p>	<p>insediamenti.</p> <p>Art. 3.31 Discariche e aree di rispetto - Il P.I. aggiorna il censimento delle discariche autorizzate, ne recepisce il perimetro e prevede i limiti all'edificazione previsti dal D.lgs 36/2003 e dagli artt. 32 e 32 bis della Lr 3/2000. - Il P.I. individua gli edifici soggetti a demolizione [...] - Alle discariche ed all'edificazione in prossimità delle discariche si applicano le fasce di rispetto previste dal D.lgs 36/2003 e dagli artt. 32 e 32 bis della Lr 3/2000. - Sugli edifici esistenti all'interno delle fasce di rispetto sono ammessi esclusivamente interventi conservativi ed adeguamento alle norme igienico sanitarie e sicurezza del lavoro, [...].</p> <p>Art. 4.7.1 Ambiti dei seminativi in aree di bonifica Il P.I. individua: - i percorsi ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 4.7.3 Ambito dei vigneti DOC in aree a minore integrità fondiaria Il P.I.: - definisce gli interventi di miglioramento dei percorsi tematici volti a incrementare la visibilità e l'accesso delle più qualificate aziende vitivinicole; - individua i percorsi pedonali e ciclabili da attrezzare e le relative modalità di realizzazione.</p> <p>Art. 7.1 Aree di urbanizzazione consolidata - Nelle aree di urbanizzazione consolidata, qualora gli interventi non siano già subordinati dal PRG vigente a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, sono possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti, qualora previsti dal PRG vigente e non in contrasto con le presenti Norme. [...]</p> <p>Art. 7.2 Aree di trasformazione incluse nel PRG vigente e confermate [...] sono individuate le aree di nuova edificazione, riqualificazione o recupero già previste nel PRG vigente che il PAT conferma senza modificarne</p>	<p>pianificazione e/o approvate secondo le procedure di legge in variante ai predetti strumenti. All'esterno del limite fisico alla nuova edificazione come definito dal PAT, sono ammesse esclusivamente trasformazioni territoriali nei limiti previsti dal titolo V della Lr 11/2004, e dalle presenti norme per le zone agricole.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>	<p>Edilizia e Ambientale ai sensi della LR. 23/99; - altri ambiti, caratterizzati da rilevante interesse pubblico, dove la realizzazione degli interventi previsti dal PAT dovrà realizzarsi tramite PUA, previa sottoscrizione di accordi tra l'Amministrazione comunale e i soggetti interessati. [...]</p> <p>In tali zone gli interventi edificatori si realizzeranno attraverso la predisposizione di PUA di cui all'art. 19 della Lr 11/2004, anche in conseguenza a forme di concertazione e partecipazione di cui al Capo II della Lr 11/2004, o in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 della legge medesima. - Le aree di cui al presente articolo, qualora non già precedentemente pianificate con PUA, sono soggette a perequazione urbanistica. - Fino all'approvazione dei PUA, sugli immobili di cui al presente articolo si attuano esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, restauro e risanamento conservativo.</p> <p style="text-align: center;">CONDIVISIBILE</p>
--	--	---	--	--	--	---	--	---	---

									<p>le condizioni di trasformazione. Tali aree si attuano secondo quanto disposto dal PRG vigente, che all'approvazione del PAT assumerà il valore di primo Piano degli Interventi. [...]</p> <p><u>Art. 7.3 Aree di edificazione diffusa</u> - Il P.I. all'interno delle aree di edificazione diffusa individua: gli ambiti in cui localizzare, interventi edilizi di ampliamento e di nuova costruzione dei fabbricati produttivi esistenti; gli ambiti in cui, perseguendo gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e il riordino della zona agricola, tali attività, ritenute incompatibili possano essere trasferite altrove anche facendo ricorso al credito edilizio, da determinarsi secondo le modalità previste dalle presenti Norme. [...]</p> <p><u>Art. 7.7.2 Aree con progetti pubblici prioritari</u> Il PAT individua [...] le aree contenenti progetti pubblici prioritari. Costituiscono inoltre progetti pubblici prioritari [...] -la realizzazione delle piste ciclopedonali; - la realizzazione di strutture e infrastrutture per la fruizione del parco del Lemene e del Reghena e della riserva naturale del Bosco di Lison. - la realizzazione di interventi inclusi nel programma triennale delle opere pubbliche. [...]</p> <p><u>Art. 7.8 Limiti fisici alla nuova espansione</u> - Il P.I. all'interno dei limiti fisici alla nuova edificazione individuati dal PAT precisa ed articola gli ambiti nei quali è possibile attuare nuovi interventi, distinguendo quelli riservati all'incremento delle attività residenziali e/o produttive e delle attività ad esse connesse, da quelli riservati all'insediamento di attrezzature e servizi a supporto e complemento dei singoli sistemi insediativi e dei diversi ambiti funzionali o della struttura urbana nel suo complesso, inclusi i parchi, le reti ecologiche, ecc. [...]</p> <p>- Il P.I., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistico-</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--

									<p>ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal PAT, può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici alla nuova edificazione [...].</p> <p><u>Art. 7.9 Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza</u> Il PAT individua[...] servizi e le attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza. Questi comprendono: le aree e/o complessi di servizi a scala territoriale di rilevanza comunale e/o sovracomunale esistenti, da potenziare e/o di nuova localizzazione. [...]. In attesa della approvazione del Piano degli Interventi negli ambiti di cui al presente comma si attuano le previsioni del PRG vigente non in contrasto con le presenti Norme.</p> <p>CONDIVISIBILE</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--